Busitalia Veneto S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023

Busitalia Veneto S.p.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 20.500.000,00 (i.v.)

Sede Legale: Via del Pescarotto, 25/27 CAP 35131 PADOVA

Codice Fiscale e Partita Iva 04874020284

Sito web: http://www.fsbusitaliaveneto.it/

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova R.E.A. n. 424890

Codice Destinatario: RYRNP0U

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

Busitalia Veneto S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Veneto, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "core business" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, comprensivo anche di un servizio tranviario, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative locate in Padova ed in Rovigo.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione dal 14.10.2022:

Presidente Antonio Barbarino

Amministratore Delegato Gino Colella

Consigliere dal 04.07.2023 Monica Rinchi

Consigliere fino al 03.07.2023 Sabrina Lai

Collegio sindacale dal 28.06.2021

Presidente Antonio Sgarbossa

Sindaco Effettivo Margherita Bonitatibus

Sindaco Effettivo Luca Littamé

Sindaco Supplente Maria Cristina Moretti

Sindaco Supplente Arrigo Bandera

Società di revisione:

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

INDICE

Relaz	zione sulla Gestione	7
Leger	nda e glossario	8
Princi	ipali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Perfo	ormance economiche e finanziarie	11
Inves	stimenti	16
Attivit	ità di ricerca sviluppo e innovazione	17
Quadı	dro macroeconomico	17
Andar	mento dei mercati di riferimento	20
Ambie	iente	22
Client	ti	23
Capita	cale umano	27
Princi	ipali eventi dell'esercizio	3:
Altre i	informazioni	34
Azioni	ni proprie	37
Rappo	orti con parti correlate	37
Evolu	uzione prevedibile della gestione	37
Bilan	ncio di esercizio al 31 dicembre 2023	40
Pros	petti contabili	41
Conto	o economico	42
Conto	o economico complessivo	43
Situaz	zione patrimoniale - finanziaria	44
Prosp	petto delle variazioni del Patrimonio Netto	45
Rendi	liconto finanziario	46
Note	e al bilancio	47
1.	Premessa	48
2.	Criteri di redazione del bilancio	48
3.	Principali principi contabili applicati	5:
4.	Ricavi delle vendite e prestazioni	68
5.	Altri proventi	7:
6.	Costo del personale	7:
7.	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72
8.	Costi per servizi	72
9.	Altri costi operativi	73
10.	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	73
11.	Proventi finanziari	74
12.	Oneri finanziari	74
13.	Imposte sul reddito	74

		Busitalia Veneto S.p.A.
14.	Immobili, impianti e macchinari	76
15.	Attività immateriali	78
16.	Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	78
17.	Altre attività non correnti e correnti	79
18.	Rimanenze	80
19.	Attività finanziarie non correnti e correnti inclusi i derivati	80
20.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80
21.	Crediti tributari	81
22.	Crediti commerciali non correnti e correnti	81
23.	Patrimonio netto	81
24.	Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	83
25.	Benefici ai dipendenti	85
26.	Fondo per rischi ed oneri	86
27.	Passività finanziarie non correnti e correnti	86
28.	Altre passività non correnti e correnti	86
29.	Debiti per imposte sul reddito	87
30.	Debiti commerciali non correnti e correnti	87
31.	Gestione dei rischi finanziari	87
32.	Ulteriori Informazioni	93
33.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	98

34.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

98

Busitalia Veneto S.p.A.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *perform ance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *m anagem ent* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- Margine Operativo lordo EBITDA: rappresenta un indicatore della perform ance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo** *EBIT***:** rappresenta un indicatore della *perform ance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- Capitale circolante netto gestionale: è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- Altre attività nette: sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle
 Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non
 correnti.
- **Capitale circolante**: è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- Capitale immobilizzato netto: è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- Capitale Investito Netto CIN: è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- Posizione finanziaria netta PFN: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- Mezzi Propri MP: è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- Ebitda margin: è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- *Ebit margin* **ROS** (*return on sales*): è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE** (*return on equity*): è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI** (*return on investment*): è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- Rotazione del capitale investito *Net Asset Turnover*: è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **Contratti di servizio:** Contratto tra gli Enti pubblici e le Società consortili per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km (vkm). Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri effettivamente percorsi dalla totalità dei passeggeri di un servizio di trasporto in un determinato arco temporale.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2023	2022
ROE	RN/MP*	187,97%	(91,25)%
ROI	EBIT/CI*	9,92%	(12,97)%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	7,07%	(11,75)%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	15,99%	2,92%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,40	1,10
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	16,28	49,88

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine

esercizio

MP: Mezzi propri RIC: Ricavi operativi RN: Risultato netto EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal business. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

vabriin m įgliaia dieuro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	102.303	87.225	15.078	17%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.955	85.540	13.415	16%
Altri proventi	3.348	1.685	1.663	99%
Costi operativi	(85.946)	(84.679)	(1.267)	1%
Costo del personale	(41.270)	(37.416)	(3.854)	10%
Altri costi netti	(44.676)	(47.263)	2.587	(5)%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	16.357	2.547	13.810	542%
Ammortamenti	(9.126)	(9.372)	246	(3)%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	(3.422)	3.422	(100)%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.231	(10.246)	17.477	(171)%
Proventi e oneri finanziari	(4.643)	(2.332)	(2.311)	99%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.588	(12.578)	15.166	(121)%
Imposte sul reddito	120	757	(637)	(84)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	2.708	(11.821)	14.529	(123)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE				
ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	2.708	(11.821)	14.529	(123)%

Nell'esercizio 2023, si è assistito ad un ulteriore recupero dei Ricavi da traffico (+17% rispetto all'esercizio precedente) come risposta positiva alla crisi epidemiologica del Covid-19 i cui effetti hanno avuto ripercussioni, per gli anni 2021 e 2022, su tutta la gestione aziendale sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico e patrimoniale.

Nel corso del 2023, il Governo italiano, al fine di supportare il sistema economico nazionale in questa fase di crisi pandemica, è intervenuto nuovamente attraverso la pubblicazione di diverse norme a sostegno del settore. Busitalia Veneto in forza delle successive delibere regionali ha usufruito di tali contributi che sono riflessi nei dati della presente relazione finanziaria.

Il **Risultato Netto di esercizio** rileva un utile di esercizio di 2,7 milioni di euro.

Di seguito le principali variazione intercorse:

La voce **<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>**, si attesta ad un valore di oltre 98,9 milioni di euro con una variazione in aumento di 13,4 milioni di euro determinata da:

- **Ricavi da Mercato** che si attestano a 33,2 milioni di euro, con un incremento di circa 6,6 milioni di euro (+25% rispetto al precedente esercizio), dei quali circa 2,5 milioni di euro relativi al TPL extraurbano e 4,1 milioni di euro relativi al TPL urbano;
- **Ricavi da Contratto di Servizio** che si attestano su un valore di 52,7 milioni di euro con una piccola flessione di -0,1 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio del 31 dicembre 2022.
- Altri ricavi vendite e prestazioni che si attestano su un valore di 13 milioni di euro e presentano un incremento di 6,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio grazie all'ammontare dei Ristori a titolo di mancati ricavi da traffico subiti dalle aziende di trasporto pubblico locale e ferroviario per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 per l'esercizio 2021 assegnati alla Società dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1586 del 19/12/2023 e dai Ristori carburanti e energia elettrica assegnati alla Società dalla DGRV n. 1492 del 4/12/2023 di competenza del secondo e terzo trimestre 2022.

La voce **Altri proventi**, si attesta ad un valore di 3,3 milioni di euro con una variazione in aumento di 1,7 milioni di euro determinata dall'incremento degli indennizzi assicurativi per 1 milione di euro e 0,5 milioni di euro di incremento delle penali attive per inadempienze contrattuali dei fornitori oltre a 0,1 milioni di euro di incremento degli altri ricavi diversi.

Con riferimento ai **Costi Operativi** si riscontra un incremento di 1,3 milioni di euro riconducibile all'effetto congiunto dei sequenti fenomeni:

- a) Incremento complessivo del <u>Costo del Personale</u> pari a circa 3,9 milioni di euro da imputare per 1,9 milioni di euro all'adeguamento del Fondo Ferie, maturate ma non godute dai dipendenti, al 31 dicembre 2023, per 1,2 milioni di euro al rilascio di Debiti del personale in particolare relativi ai Premi di risultato accantonati e per 0,8 milioni di euro al complessivo aumento delle competenze variabili del personale.
- b) Decremento degli Altri Costi Netti per circa 2,6 milioni di euro determinato principalmente da:
- a. Costi per materie prime: decremento di circa 1,5 milioni di euro, in prevalenza energia elettrica e carburanti e lubrificanti. La riduzione del costo dell'energia dipende dalla diminuzione del prezzo del gas sui mercati internazionali. Dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, infatti, il timore di una interruzione delle forniture di gas della Russia all'Europa ha spinto al rialzo le quotazioni. Nel tentativo di scongiurare una crisi energetica, alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, si sono attivati per diversificare le fonti di approvvigionamento. Grazie a questi sforzi e alla riduzione dei consumi, si è potuto registrare un calo significativo della quotazione sul mercato. La diminuzione del prezzo al litro dei carburanti sarebbe da ricercare invece nel calo della domanda complessiva di petrolio e dei prodotti di raffinazione, causata da un globale rallentamento dell'economia;
- Costi per le prestazioni legate al trasporto: decremento di 1,8 milioni di euro. Iniziato nel 2022, questo decremento determinato dalla riduzione dei servizi aggiuntivi, che nel 2021 risultavano occorrenti per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento disposte dalle Autorità, prosegue anche nel 2023;

- c. Costi di manutenzione, pulizia e altri servizi appaltati: incremento di 0,7 milioni di euro risultato del complessivo aumento delle competenze;
- d. Costi per servizi: incremento di 0,8 milioni di euro legato ai conguagli dei service con le controllate connesse alle variazioni del fatturato di periodo (+0,6 milioni di euro), oltre a spese per consulenze (+0,2 milioni di euro);
- e. Minusvalenze: decremento di 0,8 milioni di euro in quanto nel 2022 si era verificato un caso eccezionale, un incendio di natura dolosa, per effetto del quale si era resa necessaria la rimozione dei rottami degli autobus danneggiati;

Complessivamente l'**EBITDA** registra un valore positivo di 16,4 milioni di euro, con un incremento di 13,8 milioni di euro rispetto allo scorso anno per tutti i motivi sopra esposti.

A seguito del significativo intervento di rinnovo del parco mezzi intervenuto nel corso del 2021 e nel 2022 allo scopo di rendere i mezzi più efficienti ed ecologici, nel 2023 non si evidenziano significative differenze nel valore degli **Ammortamenti** in quanto non ci sono state variazioni significative.

L'**EBIT** presenta un saldo positivo di circa 7,2 milioni di euro rispetto a -10,2 milioni di euro del 2022 registrando un notevole miglioramento di 17,5 milioni di euro.

Il risultato della **Gestione Finanziaria** presenta un saldo negativo di circa 4,6 milioni di euro, con un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2022 relativo per 1 milione di euro all'aumento dei finanziamenti per nuove acquisizioni di autobus e all'effetto indicizzazione dei tassi sui finanziamenti in essere al 31.12.2023 con la società Fercredit, per 0,8 milioni di euro all'effetto IFRS 16 e per 0,4 milioni di euro all'incremento degli interessi su linea di credito concessa dalla Holding e per 0,1 milioni di euro all'effetto Interest cost della perizia attuariale IAS 19 sul TFR.

Il risultato della **Gestione Fiscale** presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di euro con un decremento di 0,6 milioni di euro relativo alle rettifiche di imposte degli esercizi precedenti.

Sulla base di quanto sopra, il **Risultato Netto** presenta un saldo positivo di 2,7 milioni di euro.

Stato Patrimoniale riclassificato

rato i atimomate relassificato		vabri i n	m i gliaia dieuro
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	(16.615)	(4.321)	(12.294)
Altre attività nette	3806	(516)	4.322
Capitale circolante	(12.809)	(4.837)	(7.972)
Immobilizzazioni tecniche	91.928	87.138	4.790
Partecipazioni			
Capitale immobilizzato netto	91.928	87.138	4.790
TFR	(5.041)	(5.747)	706
Altri fondi	(2.371)	(2.500)	129
TFR e Altri fondi	(7.412)	(8.247)	835
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.707	74.054	(2.347)

Busitalia Veneto S.p.A.

Posizione finanziaria netta a breve Posizione finanziaria netta a medio/lungo Posizione finanziaria netta	12.634 54.924 67.558	18.062 54.537 72.599	(5.428) 387 (5.041)
Mezzi propri	4.149	1.455	2.694
TOTALE COPERTURE	71.707	74.054	(2.347)

Lo **Stato Patrimoniale** riclassificato evidenzia un **Capitale Investito Netto** pari a 71,7 milioni di euro con un decremento di 2,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Gli elementi caratterizzanti di tale variazione sono riconducibili a:

- Riduzione del **Capitale Circolante Netto** di 7,9 milioni di euro determinata prevalentemente dai seguenti fattori:
- dall'incremento dei Debiti Commerciali pari a 9,6 milioni di euro conseguenti agli investimenti del mese di dicembre per ingresso di nuovi autobus e in parte anche a maggiori consumi rispetto al 2022;
- dall'incremento degli Anticipi ricevuti per contributi in conto investimento pari a 1,8 milioni di euro conseguenti ai maggiori incassi di periodo relativi prevalentemente a contributi su autobus;
- dal decremento dei crediti commerciali da contratti di servizio pari a 3,4 milioni di euro conseguenti ai maggiori incassi ricevuti nel periodo rispetto al 2022;
- dall'incremento degli altri crediti pari a 7 milioni di euro per effetto degli importi da incassare per Ristori mancati ricavi da traffico da Covid-19 dell'anno 2021 e ristori carburante deliberati dalla Regione Veneto nel corso dell'esercizio 2023.
- Incremento del **Capitale immobilizzato netto** di 4,8 milioni di euro per effetto netto delle seguenti movimentazioni:
 - +25 milioni di euro relativi ad investimenti di periodo;
 - -9,1 milioni di euro relativi agli ammortamenti di periodo;
 - -15,8 milioni di euro di contributi in c/investimenti (di cui 12,7 milioni relativi ad autobus e 3,1 milioni di euro al progetto di bigliettazione elettronica);
 - -0,1 milioni di euro relative al valore netto delle dismissioni nette di periodo;
 - +4,9 milioni di euro relativi alle variazioni nette derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16;

Per il dettaglio degli Investimenti del periodo si rinvia a specifico paragrafo nella presente Relazione.

 Decremento del TFR ed Altri Fondi per complessivi 0,8 milioni di euro per effetto congiunto dell'importo delle liquidazioni del personale in quiescenza (pari a 0,9 milioni di euro), effetti attuariali del TFR determinati dall'applicazione dello IAS 19 (pari a -0,2 milioni di euro) oltre agli utilizzi relativi ai fondi del personale (0,1 milioni di euro);

La **Posizione finanziaria netta** evidenzia un indebitamento netto di 67,6 milioni di euro e registra nel corso del periodo un decremento di 5 milioni di euro. La variazione è essenzialmente dovuta ad un incremento del saldo del conto corrente intersocietario con FS pari a 5,7 milioni di euro, ad una variazione negativa delle Passività Finanziarie in applicazione dell'IFRS 16 pari a 1 milione di euro circa. oltre ad un decremento del saldo netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine verso Fercredit per circa 0,3 milioni di euro.

I Mezzi Propri si attestano a 4,1 milioni di euro con una variazione positiva di 2,7 milioni di euro per effetto del risultato d'esercizio registrato nel 2023 pari 2,7 milioni di euro oltre a 14 mila euro di variazione negativa determinata dalla movimentazione delle Riserve di attualizzazione del TFR in applicazione dello IAS 19.

Si evidenzia che l'art. 3, comma 9, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 ha esteso anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 quanto previsto dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 (cd. Decreto Milleproroghe) per le perdite maturate al 31 dicembre 2021. Il citato articolo ha stabilito, infatti, che il termine entro il quale adottare le eventuali misure sul capitale, ai sensi dell'art. 2446 c.c., per le perdite realizzate nell'esercizio 2021 e 2022 (rispettivamente di euro 9,4 milioni di euro e 11,8 milioni di euro) è posticipato al quinto esercizio successivo (rispettivamente all'esercizio 2026 e 2027).

Di seguito l'ammontare delle perdite sterilizzate distinte nei singoli esercizi:

	31.12.2023	Perdita 2021* sterilizzata	Perdita 2022** sterilizzata	31.12.2023 con perdite sterilizzate
Capitale sociale	20.500.000			20.500.000
Riserve	54.488			54.488
Utili (Perdite) portati a nuovo	(19.113.087)	9.367.390	11.820.993	2.075.296
Utile (Perdite) d'esercizio	2.708.065			2.708.065
Totale Mezzi Propri	4.149.466	9.367.390	11.820.993	25.337.849

^{*} ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe") convertito, con modificazioni, dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022.

Pertanto, dal punto di vista patrimoniale, considerando il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore dei Mezzi propri pari a euro 25,3 milioni, non trovando applicazione le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti in esecuzione degli impegni contrattuali, nonché gli introiti relativi ai ristori deliberati consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l'utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2024 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2025, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista economico-patrimoniale, gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa previsti con l'approvazione della del Piano industriale 2024-2033, che includono gli importi dei Ristori previsti dalla disposizioni di legge non ancora deliberati dalla Regione Veneto, nonché i riequilibri attesi per gli esercizi in disequilibrio economico,

^{**} ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023") convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.

possano assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa, così come rappresentate nel documento di Budget 2024 approvato dagli Amministratori.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato investimenti complessivi per 25 milioni di euro che hanno interessato la voce immobili impianti e macchinari. Nello specifico:

- a) investimenti per 21,7 milioni di euro fanno riferimento in misura rilevante alle acquisizioni di autobus. In particolare le acquisizioni fanno riferimento a complessivi n. 42 autobus così distinti:
 - n. 12 Iveco Eway destinati al bacino di Padova (per 6 milioni di euro);
 - n. 6 Iveco Eway destinati al bacino di Rovigo (per 3 mln di euro);
 - n. 16 Iveco Eway 12 m destinati all'urbano di Padova (per 8,2 milioni di euro);
 - n. 4 Iveco Eway 12 m per l'urbano di Rovigo (per 2 milioni di euro);
 - n. 2 Citymood CNG bacino di Padova (per 0,5 milioni di euro);
 - n. 1 Citymood CNG per il bacino di Rovigo (per 0,2 milioni di euro);
 - n. 1 Mercedes Citaro CHY (di 0,2 milioni di euro);
 - oltre a 1,3 milioni di euro per allestimenti e sistemi informativi di bordo.
- b) investimenti per 3,3 milioni di euro fanno riferimento prevalentemente allo sviluppo del Progetto di Sistema Integrato di Monitoraggio dei veicoli, Bigliettazione Elettronica e Infomobilità (SIMBEI) e, limitatamente al servizio urbano di Padova, da Sistemi di Trasporto Intelligenti.

Passaggi in esercizio

Nel corso del 2023 sono entrati in esercizio autobus per 10,4 milioni di euro relativi a:

- n.12 Iveco Eway 12 metri Classe I elettrico (per complessivi 5,8 milioni di euro finanziati per il 90% da contributi) destinati al bacino di Padova;
- n. 6 Mercedes Integro usati (per 0,3 milioni di euro compresi di tecnologie di bordo);
- n. 20 Iveco crossway (per un importo pari a 4,2 milioni di euro di cui 0,4 milioni di euro per allestimenti e finanziati per oltre il 60% da contributi) per il bacino di Padova.

L'azione di rinnovamento del parco iniziata nel 2021 e 2022 con l'introduzione di n.130 nuovi autobus è proseguita pertanto anche nel 2023 con l'ingresso in esercizio dei n.38 autobus in classe ambientale ad emissioni nulle o ridotte a cui è corrisposta la rottamazione di n. altrettanti autobus a gasolio Euro 3. L'ingresso in servizio dei nuovi autobus ha consentito di proseguire nel processo di svecchiamento della flotta.

Con l'ingresso dei nuovi veicoli, la flotta fa registrare a fine 2023 un'età media di 10,7 anni. La quota di autobus con età superiore a 15 anni si è ridotta al 37% della flotta totale.

I benefici dei nuovi autobus si misurano principalmente nel livello della disponibilità per l'esercizio, nella percorrenza annua, nell'affidabilità e nella confortevolezza per passeggeri e personale oltre ai significativi benefici anche per l'ambiente; si stima la riduzione, su base annua, di 631 tonnellate di CO2 emessa.

Per gli autobus entrati in esercizio nell'anno 2023 i contributi si attestano complessivamente a 7,9 milioni di euro.

Inoltre, nel 2023 è stato ultimato il Progetto Simbei di bigliettazione elettronica e infomobilità costituito prevalentemente da hardware i cui componenti sono stati quantificati complessivamente in 10,1 milioni di euro e classificati nella categoria macchine d'ufficio. Gran parte dei componenti del progetto sono stati oggetto di finanziamento POR FESR, Azione 4.6.3 per 3,1 milioni di euro circa.

ATTIVITÀ DI RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nel corso del 2023 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

QUADRO MACROECONOMICO

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche¹, da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziare sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogenea fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno questa parte.

Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh².

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata³ grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente *core* sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

Dati economici mondiali	2022	2023
	(variazioni% su an	no precedente)
PIL		

¹ Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

Relazione finanziaria annuale 2023

² I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

³ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi à consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).

	Mondo	3,3	3,1
	Paesi avanzati	2,6	1,5
	USA	1,9	2,4
	Giappone	0,9	1,7
	Area euro	3,4	0,5
	Paesi emergenti	3,6	4,1
	Cina	3,0	5,5
	India	6,5	7,0
	America Latina	3,7	2,2
Petrolio	(Brent \$ per barile)	99.0	82.5
Commerc	cio mondiale	3,0	-0,6
Fonte dat	i: Prom eteia, dicem bre 2023		

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

Negli **Stati Uniti**, con il contributo decisivo dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali, il PIL ha fortemente accelerato nel terzo trimestre (+1,3% sul precedente). La tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a fornire un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, ma l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia e la riduzione della propensione al risparmio, determinano condizioni meno favorevoli per la crescita dei consumi nei prossimi trimestri. Il rallentamento dell'economia cinese ha permesso, comunque, un rafforzamento della posizione degli Stati Uniti nel contesto globale, con il dollaro che si è rafforzato rispetto alle principali valute, riflettendo significativi afflussi di capitale.

In **Cina**, il terzo trimestre ha stupito in positivo con una crescita del PIL pari al +1,3% congiunturale. Tale andamento è riconducibile in larga parte ai consumi delle famiglie, anche se ha rilevato molto l'effetto statistico legato alla debolezza che ha caratterizzato tutto il 2022, più che un reale cambiamento di preferenze. I depositi bancari delle famiglie, infatti, hanno continuato a crescere a ritmi superiori alla media pre-pandemia, segnalando una scarsa fiducia in una prossima ripresa, sia per la persistente elevata disoccupazione sia per l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare. Le prospettive sono quindi di una crescita più moderata rispetto agli anni pre-pandemia, con rischi più al ribasso che al rialzo, soprattutto se si incorporano considerazioni geopolitiche che si traducono in ostacoli al commercio.

Nell'**Area Euro**, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravvedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione

dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	2022	2023	2022	2023		
Prodotto interno lordo			Inflazione			
	(variazioni% su anno precedente)		(variazioni% su a	nno precedente)		
Area Euro	3,4	0,5	8,4	5,4		
Germania	1,9	-0,2	8,7	6,0		
Francia	2,5	0,8	5,9	5,7		
Italia	3,9	0,7	8,2	5,7*		
Spagna	5,8	2,4	8,3	3,4		
Fonte dati: Prom eteia, dicem bre 2023						
*fonte ISTAT,	*fonte ISTAT, gennaio 2023					

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività postpandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'**economia italiana** è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti
fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi,
il buon andamento delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta
della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli⁴ e
servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad
un vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla
socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento
(semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

-

⁴ La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).

2023

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
	variazione	variazione percentuale su trim estre precedente			
PIL	0,6	-0,4	0,1	-0,1	
Domanda interna	1,1	0,2	-0,8	0,0	
Spesa delle famiglie e ISP	0,6	0,0	0,7	-0,1	
Spesa delle AP	0,4	-1,0	0,0	0,0	
Investimenti fissi lordi	1,0	-2,0	-0,1	0,3	
- costruzioni	0,3	-3,8	0,5	0,0	
- altribenidi investin ento	1,7	-0,2	-0,7	0,7	
Esportazioni di beni e servizi	-1,4	-1,1	0,6	0,5	
Importazioni di beni e servizi	0,2	0,7	-2,0	0,9	
Fonte dati: Prom eteia, dicem bre 2023					

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2023 la domanda di mobilità degli italiani ha visto una fase di assestamento, rispetto al volume di spostamenti complessivi espressi nel 2022 e nel 2021.

La **domanda complessiva di mobilità (I semestre), rispetto al 2022, si è ridotta del 2,8%** in termini di spostamenti totali e ha visto un aumento di **+1**% in termini di passeggeri*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 8,7% e del 14,8% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità⁵ è leggermente aumentato (rispetto al 2022), raggiungendo l'80,8%, permanendo tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto ad una **modifica marcata delle scelte modali**, ovvero ad una crescita della modalità c.d. *attiva*⁶ e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

In particolare, il 2020 è stato l'anno nel quale la *moda lità attiva* ha raggiunto il picco degli spostamenti, rappresentando oltre un terzo del totale. Successivamente si è manifestata una tendenza discendente: da circa il 30% degli spostamenti del 2021 si è raggiunta quota 23% nel primo semestre del 2023.

La quota modale dell'auto, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, rimane stabilmente al di sopra dei valori del 2019, senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti. Stabile anche la **modalità collettiva e**

⁵ Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo.

⁶ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

intermodale, che vale il 7,8% degli spostamenti (7,6% nel primo semestre 2022), percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Per il tasso di mobilità sostenibile⁷ sono lontani i valori del 2020: il 38% dell'anno della pandemia lascia spazio ad una quota che appare ormai stabile intorno al 30%, confermata nel 2022 e nel primo semestre 2023.

La pandemia aveva modificato anche le motivazioni degli spostamenti: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a **ridurre la componente sistematica** della mobilità. Nel 2019 i lavoratori "agili" erano 570.000, aumentati a 6,6 milioni del 2020. Nel 2023, sono circa 3,5 milioni⁸, con una leggera variazione positiva (rispetto al 2022), a testimonianza della stabilità di guesto fenomeno.

I cambiamenti delle **motivazioni degli spostamenti non sistematici,** ragionevolmente, rispecchiano l'impatto della congiuntura economica: il "tempo libero", motivazione prevalente nel 2019 (37,2%), nel 2023 vede una riduzione del 10% (27,2%), a fronte della "gestione familiare" che assorbe il 35% degli spostamenti, in crescita, rispetto al 2019 (26,2%), di quasi il 10%.

Complessivamente, sul fronte della domanda di TPL, gli effetti del crollo del 2020 (-50%) non sono stati ancora riassorbiti. La **riduzione dei passeggeri trasportati nel 2023 è stimata del 12% rispetto al 2019**. Secondo una stima di Agens-Anav-Asstra, per il 2023, i mancati ricavi delle aziende, a causa del Covid-19 si attestano a 480 milioni di euro.

Il permanere, nel 2023, della crisi energetica risultante dal **conflitto in corso tra Russia e Ucraina**, ha avuto un impatto significativo sull'intero settore del TPL, stimato in 356 milioni di euro di extra costi (stima Agens-Anav-Asstra). In questo contesto, la vetustà del parco veicoli italiano rimane un elemento critico: nel 2022 circa **la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni** e oltre il 25% registra un'età superiore ai 20 anni⁹.

L'anzianità dei veicoli aggiunge un ulteriore elemento di complessità: maggiori consumi e minor affidabilità dei veicoli aggravano l'operatività delle aziende e riducono l'attrattività dell'offerta del servizio stesso presso i viaggiatori.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale¹⁰, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di **1,9 miliardi di km** e un fatturato annuo di circa **11,5 miliardi di €.** Escludendo la quota relativa al TPL ferroviario, la produzione annua era pari a circa **1,65 miliardi di km**, per un fatturato stimato di circa **6,8 miliardi di €**.

In merito alla tipologia di affidamento, gli ultimi dati disponibili (pre-pandemici) mostrano come la **maggioranza** dei contratti di servizio siano stati oggetto di **affidamenti diretti** (73%), circa il 5% dei servizi sono invece operati da società in house ed il rimanente 22% da affidamenti tramite **procedure ad evidenza pubblica**.

Rispetto al periodo pre-pandemico si considera che tali percentuali siano pressoché rimaste inalterate, al netto di alcuni bacini per i quali si è proceduto, sin dal 2020 alla messa a gara dei servizi, con particolare riferimento a:

⁷ Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità).

⁸ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "20° rapporto sulla mobilità in Italia".

⁹ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

¹⁰ Relazione Annuale al Parlamento, 2022 – dati 2019.

- ✓ Roma periferia (2020): affidamento gross cost dei servizi della rete periferica di Roma, suddivisa in due lotti di dimensione equivalente (circa 15 mln di bus*km/anno ciascuno), aggiudicata nel 2023 all'RTI Autoservizi Troiani srl SAP Società Autolinee (Lotto 1) e Autoservizi Tuscia- Bus International Services srl (Lotto 2);
- ✓ Molise (2022): affidamento net cost dei servizi di TPL su gomma urbani di Campobasso ed extraurbani regionali per un volume complessivo di servizi pari a circa 12 milioni di bus*km/anno; la procedura per l'affidamento dei servizi urbani di Campobasso risulta in fase di aggiudicazione, mentre quella dei servizi extraurbani regionali è stata annullata;
- ✓ Basilicata (2023): affidamento net cost dei servizi TPL, per un periodo di 9 anni, dei servizi di TPL urbani dei comuni di Potenza e Matera, oltre ai servizi extraurbani provinciali e regionali, per una produzione annua di quasi 37 milioni di bus*km e circa 94 milioni di € di corrispettivi/anno. Al momento la procedura è tutt'ora in corso;
- ✓ **Urbani minori Lazio (2023):** affidamento net cost per l'affidamento dei servizi urbani dei comuni minori del Lazio, suddiviso in 11 lotti, per complessivi 30 milioni di bus*km/anno. Al momento anche questa procedura **non risulta esser giunta alla fase di aggiudicazione**.

AMBIENTE

Busitalia Veneto giudica fondamentale il ruolo del trasporto pubblico nella transizione verso un futuro più sostenibile e, in accordo alla Politica di Sostenibilità, ha attuato nel 2023 varie attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali fornendo il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Agenda 2030).

In particolare, nell'ambito del rinnovamento del parco autobus, si rileva, nel 2023-2024, l'entrata in esercizio di nuovi autobus Euro 6 ed elettrici.

A tal riguardo, per garantire l'immediato utilizzo di quest'ultimi, nel mese di dicembre 2023, si è completata una prima installazione di 12 postazioni di ricarica presso il deposito di Via del Pescarotto a Padova, a cui seguirà, nel 2024, un'ulteriore implementazione infrastrutturale presso i depositi di Via Goldoni a Padova e Via Petrarca a Rovigo, rispettivamente di 90 e 30 postazioni di ricarica.

I nuovi autobus, in parte già immessi nel parco veicolare, andranno a sostituire progressivamente veicoli di vecchia generazione determinando, oltre alla riduzione dei consumi, un sostanziale abbattimento dei livelli di emissioni in atmosfera e garantendo, inoltre, un viaggio sempre più sicuro per i conducenti e i passeggeri trasportati grazie agli elevati standard di sicurezza attiva e passiva di cui sono dotati.

L'impegno di Busitalia Veneto, nell'ambito della lotta al cambiamento climatico, è quello di attuare un rinnovo sempre più "green" della propria flotta, sia privilegiando l'acquisto di veicoli a minor impatto ambientale e/o a zero emissioni, sia svolgendo un ruolo attivo nella transizione ecologica grazie allo sviluppo di nuovi progetti di mobilità sostenibile e all'utilizzo di nuove fonti energetiche.

L'agire sostenibile di Busitalia Veneto si è concretizzato anche mediante la promozione di un utilizzo sempre più efficiente delle risorse energetiche e idriche, da un lato attraverso l'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata, dall'altro tramite il completamento della Diagnosi energetica su alcuni siti operativi; quest'ultima attività ha permesso di ottenere una panoramica più dettagliata e specifica dell'andamento dei consumi aziendali.

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, si specifica che Busitalia Veneto è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

I Certificati che attestano i Sistemi di Gestione di Busitalia Veneto sono validi per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus e tram: trasporto pubblico locale. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus: linee a lunga percorrenza e servizi atipici. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare" (IAF 31, 35).

Nell'anno 2023 sono stati effettuati dall'Ente di Certificazione gli audit di mantenimento di tutte le Certificazioni, tutti conclusi con esito positivo.

CLIENTI

Nel corso dell'anno 2023 Busitalia Veneto ha sviluppato progetti ed iniziative volte al miglioramento dell'offerta e allo sviluppo del business con l'obiettivo di accelerare la ripartenza della domanda di trasporto dopo il periodo della pandemia. Filo conduttore delle azioni è stata la centralità del cliente e la valorizzazione dei servizi offerti in un'ottica di sostenibilità ambientale e di integrazione.

L'attenzione verso le persone che viaggiano con Busitalia Veneto si è concretizzato in progetti di *custom er experience* volti a migliorare l'informazione sui servizi e l'accessibilità all'acquisto dei titoli di viaggio attraverso i canali digitali. In questo ambito si segnalano i seguenti interventi, caratterizzati da una importante componente tecnologia:

- è stata completata l'installazione e la messa in servizio delle 13 nuove emettitrici automatiche di titoli di viaggio urbani ed extraurbani, presso punti strategici della città di Padova e lungo la linea tranviaria;
- per migliorare l'informazione è stato progressivamente introdotta l'informazione in tem po reale sulle 42 fermate del tram, sulle 45 paline elettroniche a led ed alle 273 paline dotate di tecnologia e-ink alimentate con pannelli solari; tutte le citate fermate sono anche dotate di un sistema vocale per agevolare gli ipovedenti nell'acquisizione delle informazioni;
- a dicembre è stata avviata l'adozione di un nuovo format di orari alle fermate urbane di Padova che consente, attraverso un QRCode, di verificare l'orario effettivo di arrivo degli autobus alla fermata;
- è stata implementata la app QuiBUS Veneto di nuove funzionalità e di nuovi servizi prenotabili *on dem and* per migliorare l'esperienza di uso e promuovere un nuovo modo di spostarsi in città che concilia le esigenze di mobilità puntuali dei passeggeri con quelle di ottimizzazione delle risorse disponibili;
- nell'ottica di integrazione modale e promozione del territorio, si segnala l'accordo con Trenitalia che ha reso possibile, dal mese di giugno, acquistare i biglietti urbani ed extraurbani di Busitalia Veneto anche tramite l'App Trenitalia con ciò aumentando le possibilità di acquisto.

Per incentivare la domanda di trasporto nei contesti urbani, in collaborazione con Amministrazioni locali ed Enti e nell'ambito di progetti finanziati di *sharing m obility*, si è proceduto alla riprogettazione complessiva dei servizi *on dem and*, accompagnata da una promozione tariffaria. A fine novembre è stata avviata la promozione del QuiBUS

Padova Notte alla tariffa di euro 0,50 e del QuiBUS Padova Schiavonia, quest'ultimo proposto gratuitamente. A dicembre è stato introdotto in via sperimentale il servizio QuiBUS Rovigo alla tariffa di euro 0,50.

Nel quadro delle iniziative volte a promuovere il trasporto pubblico nei contesti urbani si è inserita la promozione di Natale 2023; a ridosso delle festività natalizie l'abbonamento urbano di Padova è stato proposto alla tariffa promozionale di euro 10,00 per agevolare la mobilità urbana ed offrendo vantaggi significativi ed immediati agli abbonati.

A sostegno della mobilità più specificatamente *Eisure* e turistica si segnalano inoltre:

- il servizio integrato Chioggia Link, collegamento per raggiungere Chioggia e Sottomarina utilizzando in modalità combinata il treno ed i servizi Busitalia Veneto;
- nel periodo estivo è stato riproposto il servizio BUS&BICI Rovigo dedicato a cicloturisti e sportivi per spostarsi con la bicicletta a bordo di autobus extraurbani specificatamente attrezzati sugli itinerari cicloturistici del Delta del Po (Rovigo-Adria-Rosolina mare e Rovigo-Adria-Porto Tolle-Barricata);
- dal 1° settembre l'introduzione a Padova di titoli di viaggio plurigiornalieri con validità 3 e 5 giorni che, insieme al biglietto giornaliero, aumentano l'offerta commerciale pensata per agevolare la mobilità dei turisti;
- durante le festività natalizie per agevolare gli spostamenti da e verso il centro di Padova, l'intensificazione del servizio tram e l'istituzione delle navette gratuite a Padova in occasione del Capodanno;
- nel corso dell'anno, la pubblicazione sulla sezione turismo del sito www.fsbusitalia.it, di nuove idee di viaggio e di informazioni utili per gli spostamenti con i servizi Busitalia Veneto alla scoperta delle bellezze del territorio.

Alla luce dei positivi risultati registrati nel 2022 nell'ambito di un'iniziativa che allora era sperimentale, l'attività di verifica dei titoli di viaggio è stata intensificata anche nel 2023. L'intervento si è concretizzato in una più diffusa e capillare presenza di verificatori Busitalia Veneto, anche affiancati da personale esterno qualificato, sia a bordo dei mezzi che alle fermate. L'intensificazione è volta a sensibilizzare i passeggeri al rispetto delle regole di viaggio, a prevenire il fenomeno dell'evasione tariffaria e, in forza della aumentata presenza di personale sul territorio, a produrre benefici anche sulla sicurezza dei viaggiatori e del personale di guida.

Dal punto di vista tariffario, oltre alle promozioni già richiamate, si segnalano i seguenti interventi di rimodulazione tariffaria, in attuazione a specifiche disposizioni degli Enti di Governo competenti:

- dal 1° di giugno l'adeguamento delle tariffe dei servizi urbani ed extraurbani di Padova che ha determinato un incremento medio del prezzo dei biglietti urbani di Padova del +30% con contestuale allungamento della validità e degli altri titoli di viaggio (biglietti extraurbani e abbonamenti urbani ed extraurbani) del +10%;
- dal 1º settembre l'introduzione a Padova di titoli di viaggio plurigiornalieri da 3 giorni (euro 12,50) e 5 giorni (euro 21,00);
- dal 1° settembre l'adeguamento delle tariffe dei servizi urbani ed extraurbani di Rovigo che è stato accompagnato da una contestuale estensione della validità dei biglietti urbani e dall'introduzione del carnet da 10 biglietti urbani al prezzo di numero 9 biglietti.

Tra le iniziative a sostegno della domanda di mobilità occorre inoltre richiamare il Bonus Trasporti 2023, misura adottata dal Governo che ha consentito ai beneficiari dal mese di aprile e nei limiti delle risorse disponibili, di ottenere una riduzione immediata fino a euro 60,00 sul prezzo di acquisto dell'abbonamento. Importante è stato il riscontro da parte della clientela: quasi 46mila Bonus Trasporti utilizzati per l'acquisto di abbonamenti di Busitalia Veneto.

Con l'obiettivo duplice di sostenere iniziative locali partecipando attivamente alla vita della città e di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico, nel corso dell'anno Busitalia ha attivato accordi di co-marketing in occasione di eventi sportivi quali la "Non Solo Sport week", la "Condominio Run", la "Corri per Padova" e i "SUDS EUROPEAN CHANPIONSHIPS PADOVA 2023".

Le varie iniziative sono state accompagnate e promosse attraverso attività di comunicazione verso la clientela veicolate con comunicati stampa, advertising ed i canali aziendali Social, digitali e fisici: tra le campagne di comunicazione sviluppate nel corso del 2023 richiamiamo per capillarità e rilevanza:

- la campagna abbonamenti;
- le campagne dedicate ai servizi on dem and, QuiBUS Padova Notte, QuiBUS Padova Schiavonia e QuiBUS Rovigo;
- la campagna PROMO NATALE 2023.

L'anno 2023 è stato inoltre caratterizzato da un dialogo continuo con i media locali e la cittadinanza finalizzato, in un quadro di trasparenza ed oggettività, a dare evidenza delle azioni messe in atto dalla società a beneficio della qualità, regolarità ed efficienza del servizio offerto.

L'attività verso i media ha prodotto, fra le varie, 28 comunicati stampa che si sono aggiunti alle conferenze stampa organizzate e/o a cui ha partecipato Busitalia Veneto: tra queste si segnalano i due momenti di incontro con i giornalisti organizzati nella sede aziendale in occasione dell'avvio delle prime due classi del progetto Academy, progetto finalizzato ad assumere e formare i nuovi futuri autisti di Busitalia Veneto.

Per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della sostenibilità ambientale sono stati organizzati tre eventi aperti al pubblico in occasione dell'arrivo di nuovi autobus:

- il 13 marzo ed il 28 novembre a Padova in Prato della Valle, rispettivamente per inaugurare n. 15 autobus extraurbani di classe Euro6 e i primi nuovi 12 autobus elettrici;
- il 20 dicembre a Rovigo in prossimità della Torre Donà per inaugurare i primi 6 autobus elettrici destinati al territorio.

Key perform ance indicators

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un consistente aumento dei passeggeri trasportati (+ 16% rispetto all'esercizio precedente) a testimonianza dell'efficacia del complesso delle iniziative messe in campo per la ripartenza dopo il periodo della pandemia.

Altro importante indicatore è l'incremento delle vendite attraverso i canali digitali (Portale *on line* e/o App) che si è attestato al +84% rispetto al precedente anno. L'incremento della quota digitale delle vendite ha interessato sia gli utilizzatori sporadici che quelli abituali: i biglietti venduti tramite la App Busitalia Veneto hanno superato le 800mila unità (+78% rispetto al 2022) mentre gli abbonamenti venduti tramite il portale on line hanno superato quota 75mila, dato questo ultimo particolarmente positivo data la recente introduzione di questo canale digitale.

Rimanendo nell'ambito dei progetti di digitalizzazione segnaliamo la continua crescita dell'App Busitalia Veneto che, implementata nel corso dell'anno 2023 con nuove funzionalità, ha superato i 100mila download (+58% rispetto al 2022). Consistente è stato anche l'incremento dell'utilizzo della App come canale di acquisto da parte dei clienti: oltre 70mila clienti hanno acquistato almeno un titolo di viaggio tramite l'applicazione (+67%).

Buona anche la performance della App QuiBUS Veneto, dedicata ai servizi on dem and con 48mila download.

Il grado di soddisfazione delcliente

Il monitoraggio della soddisfazione della clientela è stato realizzato attraverso specifiche indagini di Customer Satisfaction rivolte ai viaggiatori trasportati di Busitalia Veneto.

Le indagini sono state condotte in due periodi dell'anno coinvolgendo complessivamente 2.60011 viaggiatori.

La percentuale dei viaggiatori soddisfatti 12 si è attestata al 89,8% e al 87,8%, rispettivamente nei servizi urbani ed extraurbani.

Relazione finanziaria annuale 2023

¹¹ Nelle due indagini è stato coinvolto un campione composto da n. 1.400 utilizzatori dei servizi urbani e n. 1.200 utilizzatori dei

servizi extraurbani. ¹² I soddisfatti, espressi in percentuale, sono coloro che hanno espresso una valutazione da 6 a 10 su una scala 1-10, al netto di coloro che hanno risposto "non so".

CAPITALE UMANO

Organico

Il personale di Busitalia Veneto, al 31 dicembre 2023, risulta composto da 851 addetti così ripartiti: 783 operatori di esercizio/operai, 54 impiegati, 9 quadri e 5 dirigenti.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2023 è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA VENETO	TOTALE	
Personale al 31/12/2022	847	
Entrate	99	
Uscite	95	
Personale al 31/12/2023	851	
Media anno 2022	862,67	
Media anno 2023	856,92	

Relazioni industriali

A livello nazionale, il 2023 ha visto la sottoscrizione di un accordo di aggiornamento del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia, le cui caratteristiche salienti sono:

- istituzione, in sostituzione del contributo assistenza sanitaria integrativa ex. art. 85 CCA Busitalia di un contributo welfare strutturale di 75€ per il 2023, di 100€ per il 2024 e, a regime, a partire dal 2025 di 110€;
- incremento del 50% valore dei buoni pasto elettronici, che passano da 4 a 6 euro con ricaduta su tutti gli istituti contrattuali che a questi fanno riferimento;
- incremento dell'indennità per la vendita dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi dal 25% al 30% del controvalore del titolo venduto.

Inoltre, sempre nell'ambito della contrattazione aziendale nazionale, gli accadimenti più rilevanti sono stati:

- la stipula, a valle della sottoscrizione degli accordi territoriali relativi a Busitalia Sita Nord, e Busitalia Veneto, dell'accordo per la determinazione della quota nazionale relativa al Premio di Risultato 2023, per un ammontare di 50.130€;
- la sottoscrizione di un accordo sulle modalità di applicazione della normativa per il risarcimento dei danni subiti per responsabilità del personale dipendente (art. 34, A.N. 28/11/2015 e art. 56 CCA);
- la riconferma, con l'eliminazione del vincolo di scadenza temporale e con gli aggiornamenti necessari a mantenere l'allineamento con l'impostazione generale di Gruppo, dell'accordo per lo smart working.

A livello locale, il 2023 è stato caratterizzato principalmente dalla sottoscrizione dell'accordo per il premio di risultato 2023/2024, relativo all'anno 2023. L'accordo, in linea con l'impostazione condivisa per tutta la subholding Busitalia, ha stanziato, a fronte del raggiungimento di obiettivi relativi ad un set di 7 indicatori incentrati su macro aree relative a "economics", sostenibilità, produttività, sicurezza e riduzione della sinistrosità, un ammontare complessivo di 217.475€, corrispondenti ad una media di 250€ pro–capite.

È proseguita, nel corso dell'anno, l'azione conflittuale avviata, in maniera isolata dall'organizzazione sindacale FAISA—CISAL — segreteria provinciale di Padova — fin dal settembre del 2021 che, nel corso del 2023, ha attivato cinque ulteriori iniziative di sciopero tutte incentrate sul tema delle differenze salariali legate all'applicazione dell'art.81 del Contratto Collettivo Aziendale. Per il resto, anche per il 2023, l'attività sindacale si è sostanzialmente caratterizzata nell'espletamento dei confronti periodici previsti dal contratto aziendale vigente (informative periodiche, commissioni turni).

Selezione

Anche il 2023, in continuità con l'anno precedente, si è caratterizzato per l'estrema difficoltà di reclutare un numero di risorse adeguato a quanto previsto in budget. Inoltre, l'anno è stato caratterizzato da un numero importante di uscite (101), di cui una stragrande maggioranza (circa i 2/3) costituite da dimissioni, e che hanno in gran parte vanificato lo sforzo fatto sul fronte ingressi (106)

Su quest'ultimo fronte, oltre ad aver emanato 7 bandi per la ricerca di personale già in possesso dei titoli richiesti per il ruolo, il progetto "Academy" è stato concretamente attivato ed ha portato all'inserimento, nel primo trimestre di 30 nuove risorse. Un secondo bando per una nuova edizione è stato emanato nel mese di luglio e le selezioni completate nel mese di novembre; l'inizio della nuova classe è previsto per gennaio 2024. Parallelamente ed in via sperimentale, con la collaborazione della struttura "People Care" della holding FS si dato avvio ad un percorso di formazione ed inserimento di risorse extracomunitarie con lo status di migrante/rifugiato politico. Questa iniziativa ha portato all'inserimento di 6 risorse nella prima metà dell'anno e ad ulteriori 11 a fine 2023. Un gruppo aggiuntivo sarà inserito all'inizio del 2024 e si prevede di rendere, progressivamente, sempre più strutturale questo canale di reclutamento. Il 2023 si è inoltre caratterizzato per l'avvio di nuovi percorsi di reclutamento e selezione di personale manager, professionale e neolaureato.

Tale attività coordinata dalla Sub holding Busitalia Sita Nord (e laddove previsto dalle vigenti procedure anche interfacciandosi con le competenti strutture di FS) ha portato all'inserimento di talune figure chiave sia a livello dirigenziale (Responsabile Direzione Operativa) che nelle diverse strutture aziendali di staff e linea andando così a rafforzare l'organico in forza su taluni processi chiavi o a sostituire le uscite registrate nel corso dell'ultimo biennio.

In particolare, per la ricerca delle figure cd "professional" — considerata l'estrema difficoltà registrata nel reperimento di talune professionalità sul territorio veneto e sempre per il tramite della Sub holding — la Società si è avvalsa anche della collaborazione di un provider esterno (Generazione Vincente) appositamente contrattualizzato da Busitalia Sita Nord per le attività di reclutamento e selezione sin dal 2022.

Formazione

Nel 2023, in relazione alle attività di formazione direttamente presidiate da Busitalia Veneto, sono state erogate, complessivamente, 3900 ore di formazione con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente, che hanno coinvolto oltre 200 risorse, con una media di circa 20 ore per partecipante e, in riferimento all'organico complessivo, di circa 4,5 ore pro—capite.

Inoltre, per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati dalla controllante FS, o alternativamente da Busitalia Sita Nord e per tutta la Sub Holding, corsi/incontri formativi su taluni

moduli specifici per famiglie professionali e/o risorse le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- Policy Anticorruzione, conflitto di interesse;
- Workshop Legale Lavoro;
- Il procedimento disciplinare nell'Allegato A al R.D. n. 148 del 1931;
- Digital Power Users.

Per ciò che attiene alla formazione c.d. tecnica di ruolo, in particolare per aree dove l'aggiornamento tecnico è significativamente rilevante sono state effettuate iscrizioni cd a catalogo per il mantenimento delle competenze professionali di settore (settore amministrazione del personale, settore acquisti, ICT).

È stato inoltre attivato il progetto Skilla, tramite l'attivazione di utenze dedicate alla formazione manageriale e trasversale sulle Soft Skills e Office.

Inoltre, per i colleghi *professional* neoassunti è stato attivato il percorso di *Induction* Esperti per il tramite delle competenti strutture di FS, volto a trasmettere una prima conoscenza delle varie Società del Gruppo e del relativo business.

Sono stati altresì attivati come ormai di consueto cd "corsi a catalogo" in particolare per il mantenimento delle competenze di specifici settori ad alto contenuto tecnico (a titolo di esempio relativamente al Processo Acquisti).

A supporto dell'iniziativa di inserimento di risorse extracomunitario con lo status di migrante/rifugiato politico, sempre in collaborazione con la struttura "People Care" della holding FS, si è dato il via ad un'iniziativa di formazione specifica sui temi dell'inclusione e della gestione della diversità, rivolta ai ruoli di coordinamento del personale di guida (Coordinatori e Addetti all'Esercizio). L'iniziativa, della durata complessiva di due giornate, ha coinvolto circa trenta risorse.

I vari moduli sopra descritti si sono svolti sia da remoto in modalità asincrona o tramite Piattaforma Teams, sia in presenza o infine in modalità mista.

Iniziative di comunicazione interna

Le principali iniziative di comunicazione interna hanno riguardato anche per l'anno 2023 i consueti appuntamenti annuali con i sequenti eventi:

- Safety Day, organizzato dalla Sub holding per tutte le Società controllate;
- Convention del Polo Passeggeri organizzato dalla Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le Società del Polo;
- Convention HR del Polo Passeggeri organizzato dalle competenti strutture della Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le risorse appartenenti alla famiglia professionale delle Società del Polo.

Tutti gli eventi hanno registrato la partecipazione di colleghi di Busitalia Veneto anche in rappresentanza della Società.

Sviluppo

Nel corso del 2023, in linea con le iniziative di subholding, è proseguito il processo di scouting — su specifiche risorse chiave — per la valutazione delle competenze manageriali (attraverso le competenti strutture di FSI), tramite lo strumento dell'Assessment Center, già avviato anche negli anni precedenti.

Infine, nell'anno 2023, in linea con quanto definito a livello di Sub holding, è stato avviato anche in Busitalia Veneto il percorso dedicato ai cd Quadri Apicali per le risorse in possesso di specifiche competenze tecniche e manageriali e che ricoprono posizioni di elevata rilevanza per il Business; sono quindi state attuate per le risorse titolari di tali posizioni — e appositamente valutate — le relative politiche di *com pensation* ad esse collegate.

Nell'anno 2023, inoltre, secondo le Policy del Gruppo FS, sono stati effettuati alcuni interventi di politica meritocratica (Una Tantum, Ad Personam, Sviluppo di carriera all'esito di apposite valutazioni).

Organizzazione

Nel corso del 2023 è stata istituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale — coerentemente con il modello di business della Sub Holding Busitalia Sita Nord e con gli interventi effettuati nelle altre società controllate — la una nuova struttura macro Direzione Operativa, volta al presidio della produzione dei servizi di trasporto in primis, attraverso le strutture di Esercizio, specializzate per tipologia di trasporto (gomma e tram), nonché al presidio della gestione operativa dei canali di vendita e del customer care e dei processi manutentivi attraverso l'istituzione della nuova macrostruttura Servizi Tecnico Manutentivi, con responsabilità del presidio, in primis, del controllo dei servizi di manutenzione esternalizzati e di esecuzione di quelli mantenuti previsti in house sia per mezzi BUS che TRAM e dei relativi depositi e linee ed impianti tranviari.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della sub holding Busitalia, in recepimento delle Policy e Linee Guida di FS, formalizzando in particolare all'adozione al Regolamento della attività negoziali, la policy anticorruzione e il nuovo Framework ABC e Linee Guida per la Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti Privati Rilevanti nonché alla adozione di tutti modelli di governance dei processi di staff traversali del Gruppo FS e la nuova procedura gestione delle segnalazioni.

Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

La società resta interessata da un ordinario contenzioso per pretese di riconoscimento di differenze retributive e di impugnazione di sanzioni disciplinari.

Pendono due vertenze di licenziamento per giusta causa una ancora in primo grado e l'altra in Cassazione con esito negativo per la società in appello.

Ulteriori informazioni rilevanti

Le politiche del personale, nel corso del 2023, sono proseguite nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 986 visite nell'ambito della sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08 e 538 accertamenti sanitari presso le strutture sanitarie RFI per il conseguimento e verifica delle idoneità alle mansioni.

Inoltre, si è dato avvio al programma di controlli casuali on site relativo al consumo di sostanze alcoliche o psicotrope. Sono state complessivamente controllate 44, in risorse, utilizzate nel ruolo di Operatore di Esercizio, pari a circa il 7% della popolazione attiva di autisti.

In applicazione dell'Accordo sindacale aziendale di Busitalia sullo Smart Working del 3 agosto 2023, al termine del c.d. Smart Working emergenziale, sono attivati 43 contratti individuali.

Relativamente alla situazione emergenziale COVID19, le misure adottate per il contrasto, la prevenzione ed il contenimento della diffusione del coronavirus si sono dimostrate efficaci.

Con riguardo alla Privacy nel corso del 2023 è stata rinviata a tutti i dipendenti l'informativa sul trattamento dei dati al personale aggiornata alle ultime disposizioni normative.

L'accordo aziendale del 27 luglio 2023 ha previsto una diversa destinazione dell'importo dei 75 euro di cui all'art. 85 del CCA di Busitalia a titolo di assistenza sanitaria integrativa trasformandolo in un contributo welfare strutturale, la piattaforma welfare aziendale è stata adeguata alla nuova gestione dei contributi plurimi e dunque aggiornata del nuovo importo utilizzabile nei pacchetti e con le modalità disponibili in piattaforma.

A far data dal 1° gennaio 2023 il neo costituito Fondo TPL Salute, a seguito delle regolarizzazioni delle posizioni dei lavoratori, ha iniziato ad erogare ai lavoratori non in prova, assunti con contratto a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti, le prestazioni sanitarie assicurate tramite la Compagnia Unisalute per il rimborso delle spese mediche e la Società Odontonetwork per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria odontoiatrica all'interno di un network di strutture sanitarie distribuito su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2023 il Fondo ha lanciato due campagne straordinarie: la prima relativa alla prevenzione di determinate prestazioni specialistiche, la seconda relativa alla prevenzione dermatologica, che hanno visto un interesse e un'adesione quasi totale di tutti i lavoratori interessati.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

La Società, nell'ambito della Regione Veneto, opera nei seguenti comparti:

- TPL su gomma urbano ed extraurbano nella Provincia e nel Comune di Padova;
- TPL su gomma urbano ed extraurbano nella Provincia e nel Comune di Rovigo;
- TPL su servizio tranviario nel bacino territoriale di Padova.

Per il bacino di Padova, dal 13 settembre 2021 ha preso avvio l'esecuzione del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova, sottoscritto il 4 dicembre 2020 con Provincia e Comune di Padova e della durata di 9 anni.

Con l'avvio del contratto di servizio per il TPL del bacino di Padova, il 13 settembre 2021 è entrato in vigore il nuovo Piano di esercizio ed un nuovo sistema tariffario (soggetto all'approvazione degli Enti affidanti) che mantiene i precedenti livelli tariffari ma, rispetto al precedente sistema, estende le tariffe di tipo urbano alla Conurbazione di Padova ovvero all'area che comprende, oltre al Comune di Padova, i 12 Comuni di prima cintura, indipendentemente dal servizio – urbano o extraurbano – utilizzato; sono inoltre stati introdotti alcuni nuovi titoli come gli abbonamenti trimestrali extraurbani e gli abbonamenti annuali studenti secondo figlio che, di fatto, introducono una nuova scontistica.

Nel corso dell'anno 2023 è stata condotta un'attività di rinegoziazione del contratto vigente con il Comune e la Provincia di Padova. L'obiettivo di tali interlocuzioni è, appunto, relativo alla proposta di riequilibrio del Contratto di Servizio, sottoscritto il 4 dicembre 2020, relativo ai servizi di TPL del bacino di Padova (territorio della provincia e del comune), in ragione del non previsto e prevedibile impatto, lato domanda di trasporto, dell'epidemia da Covid 19, e, lato offerta di trasporto, dall'incremento anomalo dei costi di materie, energia e carburanti dovuti al conflitto russo-ucraino. A tal proposito, nel corso del 2023, l'Ente di Governo ha approvato le linee programmatiche per la futura sottoscrizione di un addendum al contratto di servizio volto a prevedere una serie di misure di flessibilità rispetto agli impegni contrattuali assunti nel 2021 con l'obiettivo di garantire l'equilibrio del contratto in essere.

Per il bacino di Rovigo, sono proseguiti i servizi TPL per tutto l'anno 2023, ai sensi della Delibera n. 41 del 28 dicembre 2022 del Consiglio Provinciale che ha deliberato di prorogare i contratti di servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nel bacino della provincia di Rovigo al fine di garantire la continuità dei servizi medesimi per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara avviata dall'Amministrazione pubblica. Nel marzo 2023 si è svolta la Consultazione pubblica ai sensi della Delibera ART n. 154/2019 ed è stato pubblicato sul sito web della Provincia di Rovigo il relativo documento di consultazione. Busitalia Veneto e Busitalia Sita Nord (controllante della Società) hanno formalizzato le proprie osservazioni in merito, in particolare la prima, evidenziando le criticità legate alla prospettata suddivisione del bacino in due lotti di gara, e la seconda, chiedendo di rettificare da "locazione" a "cessione a titolo oneroso" il regime di subentro per gli immobili dichiarati indispensabili di Rovigo, Adria e Badia Polesine.

L'Ente di Governo ha poi deciso di redigere un nuovo Piano di Bacino del TPL seguendo quanto suggerito dall'ART nel riscontro all'Ente che aveva trasmesso la bozza di Relazione Lotti.

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 9 novembre 2023 ha approvato il nuovo Piano di Trasporto Pubblico Urbano del Comune di Rovigo e la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 15 novembre 2023 ha adottato il nuovo Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale Extraurbano.

In data 20 dicembre 2023 l'Assemblea dell'Organo Comune dell'Ente di Governo, composto dal Presidente della Provincia e dal Sindaco del Comune di Rovigo, con Deliberazione n. 3/2023, ha quindi preso atto dei due piani del TPL urbano ed extraurbano e del nuovo cronoprogramma che, rispetto al precedente, prevede uno slittamento di circa 9 mesi della procedura di affidamento e individua i seguenti step principali:

- la pubblicazione del bando di gara a marzo 2024;
- l'aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a dicembre 2024;
- l'avvio del nuovo contratto non prima di agosto/settembre 2025.

Si resta in attesa della formalizzazione del bando di gara per poter valutare ed affrontare la partecipazione alla stessa, fermo restando che sia accertata la congruità dei corrispettivi a base d'asta che saranno definiti dagli Enti di riferimento ai fini della sostenibilità economica dell'affidamento stesso e quindi della Società.

Interventinom ativi

Nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico e contributi per fronteggiare l'incremento del costo per l'acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica.

Ristori carburanti e energia elettrica

Il DL n. 115 del 9 agosto 2022 (cd. "DL Aiuti-bis"), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, il DL n. 144/2022 (c.d. "DL Aiuti-ter"), convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, il DL n. 176/2022 (DL Aiuti-quater), convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, hanno previsto lo stanziamento rispettivamente di 40 mln di euro, 100 mln di euro e 320 mln di euro destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo per l'acquisto del carburante (al netto dell'IVA), sostenuto nel secondo quadrimestre e terzo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al TPL e regionali su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

Solo nel corso dell'esercizio 2023 alla Società sono stati riconosciuti, a titolo di acconto, Ristori per un importo pari a euro 3.555.203 riferito al periodo secondo e terzo quadrimestre 2022 con la DGR n. 1492 del 04 dicembre 2023.

Ristori Mancati ricavi da traffico Covid-19

Oltre agli stanziamenti di competenza degli esercizi 2020 e 2021 previsti dai Fondi indennizzi TPL e riconosciuti alla Società nel periodo 2020-2023, la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) prevede all'art. 1, comma 477, il rifinanziamento per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 del fondo istituito con l'articolo 200 del DL n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 (c.d. DL Rilancio) per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle aziende TPL nel periodo dal 1º gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni previste dalla Legge di Bilancio 2023, di competenza dell'esercizio 2022, ha ritenuto di non rilevare – analogamente a quanto operato nell'esercizio 2022 - anche nella presente Relazione Finanziaria Annuale i relativi proventi in quanto non ancora deliberati o comunque assegnati dall'Ente erogante. La Società difatti anche nei precedenti esercizi ha rilevato solamente la quota dei contributi in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetta le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati. Quota parte dei contributi di competenza 2020 e 2021 assegnati dall'Ente sono stati contabilizzati dalla Società negli esercizi in cui è stata emanata la relativa delibera mentre non sono stati ancora assegnati gli importi relativi alle ulteriori assegnazioni di cui alla Legge di Bilancio 2023 e di competenza dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2023 alla Società sono stati riconosciuti, a titolo di acconto, Ristori per un importo pari a euro 18.236.489 riferito al periodo 2021 con la DGR n. 1586 del 19 dicembre 2023. Nell'importo della Delibera risultano inclusi i ristori ricevuti a titolo di Acconto nel corso dell'esercizio precedente per un importo pari a euro 5.470.807. Consequentemente la Società ha rilevato nell'esercizio 2023 la differenza pari a euro 12.765.682.

Preme evidenziare inoltre che non è stata ancora conclusa l'attività di verifica da parte del Ministero e delle Regioni degli equilibri contrattuali delle Società di trasporto pubblico locale e regionale in applicazione del Decreto interministeriale n. 170 e 171 del 6 giugno 2022.

Fondo Nazionale Tpl

Tale Fondo è previsto per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. A favore della Società sono stati deliberati con Delibera n.1491 del 4 dicembre 2023 euro 2.808.025 di competenza dell'esercizio 2023.

ALTRI EVENTI

Il servizio di TPL svolto nel 2023 è stato caratterizzato dalla uscita definitiva dal periodo Covid con un lento ma progressivo incremento dei passeggeri trasportati a bordo dei mezzi pubblici.

Tuttavia, l'emergenza pandemica che ha investito gli anni 2020-2022 ha prodotto come effetto la radicalizzazione di alcune *abitudini* che produce i suoi effetti anche sulle scelte di *m obitità* dei cittadini, tanto che la presenza di passeggeri sui mezzi pubblici continua ad essere distante dall'affluenza registrata ante periodo Codiv-19. Al momento la stima è di un gap attestatosi intorno al -15% rispetto ai valori rilevati nel 2019.

Le previsioni più accreditate in materia lasciano prefigurare una lenta e graduale ripresa del TPL che vedrà il ritorno ai valori del periodo immediatamente ante Covid non prima del 2025.

Una criticità, acuitasi ulteriormente rispetto all'anno precedente, è la carenza di personale di guida, fenomeno di carattere nazionale, addirittura europeo, peraltro già riscontrato prima dell'emergenza Covid-19.

La difficoltà ad assumere nuovi autisti, tale da non garantire nemmeno il turn-over del personale in quiescenza, ha creato grosse difficoltà nel garantire la copertura integrale dei turni programmati. È stato attivato anche il percorso dell'Academy autisti che ha consentito di mitigare il disagio dovuto alla carenza di personale grazie all'immissione in servizio di nuovi autisti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di rilievo. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, finanziaria e economica.

Non risultano pendenti procedimenti penali nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società e nel corso del 2023 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche le descrizioni delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di contabili, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Non risultano allo stato pendenti altri procedimenti di natura penale.

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane avendo esercitato l'opzione fino all'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A., Capogruppo di Settore del Polo Passeggeri del Gruppo FS alla quale la Società appartiene.

L'attività di direzione e coordinamento deriva dal contratto sottoscritto dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. (cui ha altresì aderito la Società ex art. 1332 c.c.) con Trenitalia S.p.A.. Busitalia Veneto ha inoltre adottato il Regolamento del Polo Passeggeri emanato da Trenitalia S.p.A., che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima su base contrattuale nei confronti della Società.

L'articolo 2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, Busitalia Veneto adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore (i.e. Trenitalia S.p.A.), fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza al proprio interesse sociale e (ii) gli obblighi di legge. L'articolo 2.6 del citato Regolamento prevede inoltre che qualora, tra le altre, Busitalia Veneto ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta. L'articolo 3 del Regolamento prevede inoltre che la Capogruppo di Settore provvede al recepimento nell'ambito del Polo Passeggeri degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla Holding che hanno valenza generale per il Gruppo ovvero valenza specifica per il Polo, che devono conseguentemente essere adottati da parte di ciascuna società del Polo e che, qualora una Società del Polo Passeggeri ritenga di non conformarsi all'atto

di direzione e coordinamento della Holding recepito nell'ambito del Polo, dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Capogruppo di Settore (che a propria volta ne informa la Holding).

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Veneto S.p.A. ha adottato le seguenti decisioni a seguito di atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., adottati e recepiti dalla Capogruppo di Settore Trenitalia S.p.A.:

- Adozione della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- -Adozione del Modello di Governance Internal Audit (Audit Charter).

Busitalia Veneto S.p.A. ha inoltre adottato ulteriori atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a sua volta recepiti e adottati da Trenitalia S.p.A., nonché della stessa Trenitalia quale Capogruppo del Polo Passeggeri, al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche di Gruppo.

Informativa relativa all'articolo 2086 del Codice Civile

La Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo. Amministrativo e contabile adeguato alla struttura e alle dimensioni dell'impresa.

Altro

Nell'anno 2023 la produzione rendicontata è stata pari a complessivi 23,64 Mkm per il bacino di Padova, di cui 22,52 Mkm da consuntivi di esercizio e 1,11 Mkm da flessibilità 5% di cui alla DGRV 642/23 (inferiore ai 24,74 Mkm contrattuali ma superiore ai servizi minimi concessi) e pari a 5,49 Mkm per il bacino di Rovigo, di cui 5,26 Mkm da consuntivi di esercizio e 0,23Mkm da flessibilità 5%. Il totale rendicontato agli Enti è pari a un totale di 29,13 Mkm, cui si aggiungono 18.324 km per servizi autorizzati (retribuiti a parte), a fronte dei 27,91 dell'anno precedente in cui, però, sono considerati anche 271.000 km di servizi aggiuntivi Covid effettuati da terzi. La distribuzione della produzione 2023 per bacini è la sequente:

- a Padova, 15,16 MBus*km sono stati effettuati sulle linee extraurbane, 7,47 MBus*km su le linee urbane e 1,01 Bus*km sul tram;
- a Rovigo, 4,31 MBus*km sono stati effettuati sulle linee extraurbane e 1,18 MBus*km sulle linee urbane Complessivamente, nel bacino padovano la produzione del 2023 è stata superiore al livello definito per i servizi minimi stabilito dalla Regione Veneto con DGR 642/23 in 22,31 Mkm per l'anno 2023^[1].

Nel bacino di Rovigo, la produzione complessiva risulta in linea con il livello dei servizi minimi fissato dalla DGR 642/23 in 5,49 Mkm^[2]

I livelli di produzione sono stati fortemente condizionati almeno da tre distinti fattori:

- il mancato turn over del personale, i cui effetti sono stati rilevanti nel corso dell'intero anno e particolarmente evidenti nella seconda parte dell'anno allorquando gli ingressi di nuovi autisti sono stati in numero inferiore al numero di dimissioni tra gli OdE;
- il mancato raggiungimento dei livelli attesi di subaffido a causa della difficoltà riscontrate da parte una parte dei subaffidatari a reperire le risorse guida necessarie alla saturazione dei turni ad esse affidati;

^[1] Il dato consuntivo non tiene conto della flessibilità del 5% stabilita dalla medesima DGR 642/2023

^[2] Per Rovigo, dove la produzione risulta inferiore del 4% a quella definita dai servizi minimi, si beneficia della franchigia del 5% stabilita dalla DGR

- l'ammodernamento del parco veicolare realizzato solo parzialmente.

Fino al 12/09/2023 sono stati confermati gli affidamenti per i servizi urbani ed extraurbani in essere nei bacini di Padova e Rovigo che hanno visto la presenza contemporanea di diversi fornitori su complessivi 9 lotti di servizio.

A partire dal 13/09/23, in esito alla nuova gara, si è dato seguito all'attivazione di soli due contratti di fornitura, lotto 1 urbano e lotto 2 extraurbano, per un quantitativo inferiore di km: su base annua complessivamente 4,2 Mkm anno a fronte dei precedenti 5,2 Km/anno consuntivati nel 2022.

L'obiettivo è stato quello di puntare maggiormente sulla internalizzazione dei fattori produttivi, sia per ridurre l'impatto economico dei subaffidi che per migliorare sotto l'aspetto della gestione operativa del servizio.

L'effetto è già evidente, con i subaffidi passati, in termini di bus*km prodotti, dal 19,3% del 2022 al 16,9% del 2023 Il parco rotabile è uniforme (veicolo Translohr STE3 con autonomia di trazione [alimentazione a batteria]) ed è costituito di 16 mezzi di età media pari a 14 anni (di cui 1 indisponibile per tutto l'anno causa fermo presso il costruttore), n. 2 rotabili tranviari di 5 anni e n. 4 mezzi immessi in servizio tra giugno e luglio 2022.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l., neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Veneto, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione dedicata inserita nelle Note al Bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Veneto ha approvato in data 29 febbraio 2024 il Piano industriale 2024-2033 in coerenza con le Linee Guida ricevute. I principi salienti del Piano sono finalizzati ad orientare le scelte strategiche secondo le seguenti direttrici:

 rinegoziazione del contratto vigente con il Comune e la Provincia di Padova a partire dall'esercizio 2024 prevedendo una serie di misure di flessibilità rispetto agli impegni contrattuali assunti nel 2021, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio del contratto in essere;

- interventi di crescita dei passeggeri e di recupero della marginalità per mezzo della creazione di sinergie del servizio TPL intermodale nelle aree urbane, del turismo e servizi "ultimo miglio" con Trenitalia;
- prosecuzione del servizio di TPL nel bacino di Rovigo e progetti di sviluppo attraverso la partecipazione alla gara che verrà pubblicata entro aprile 2024 e la cui aggiudicazione e stipula è prevista entro la fine del 2024;
- prosecuzione del progetto di transizione verso flotte "green" in coerenza con obiettivi sulla sostenibilità di FS;
- interventi sui canali di vendita e di comunicazione per mirare alla estensione nell'utilizzo della digitalizzazione dei servizi offerti;
- prosecuzione delle interlocuzioni con l'ente di governo per il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi a copertura del disavanzo dell'esercizio in corso e precedenti.

Nel corso del 2024 proseguiranno gli impegni, già iniziati nel 2021, per la realizzazione degli investimenti nel parco mezzi, gli impianti di alimentazione, le tecnologie di bordo e di terra, il sistema delle fermate previsti come obblighi da contratto nel bacino di Padova.

Il 2024 si caratterizzerà auspicabilmente come l'anno di ripartenza su cui porre le basi per un rilancio del business e per il recupero delle marginalità fortemente impattata dagli eventi del Covid-19 e dall'incremento dei costi pur se in presenza di uno stato di incertezza legata all'assegnazione, ancora pendente alla data odierna, dei residui contributi in favore della Società per mancati ricavi da traffico di competenza dell'esercizio 2022 e dei necessari riconoscimenti attesi per l'esercizio 2023.

Come detto in precedenza, circa il 37% della flotta autobus della Società ha un'età superiore a 15 anni, che rappresenta la soglia critica per il fine vita tecnica e per la sostenibilità economica del bene.

L'acquisizione dei nuovi autobus, ottenuta in virtù della disponibilità di importanti contribuzioni pubbliche, rappresenta un vantaggio per Busitalia Veneto sotto l'aspetto gestionale per il servizio in quanto comporterà la sostituzione di autobus obsoleti e poco affidabili, ma anche sotto l'aspetto economico, in termini di risparmio di costi di manutenzione, costi di rotolamento e di aumento dei ricavi, nonché per l'opportunità di recupero dell'accisa del gasolio consumato.

Il 23 dicembre 2021 è stato pubblicato il decreto 530 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con cui è stato definito un primo riparto dei finanziamenti del PNRR, di cui alla misura M2C2 – 4.4.1. Il Decreto ha assegnato alla città di Padova circa 10 milioni di euro per il finanziamento del rinnovo della flotta bus urbana con veicoli ad alimentazione elettrica; il piano realizzativo prevedrebbe, per Padova, l'acquisto e la messa in servizio entro il 2024 di un primo lotto minimo di 4 autobus e di un totale di 16 autobus entro il 30 giugno 2026; per Rovigo, l'acquisto e la messa in servizio entro il 2024 di un primo lotto minimo di 2 autobus e di un totale di 8 entro il 30 giugno 2026. Il finanziamento riguarda anche l'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione degli autobus ad alimentazione elettrica che sarà realizzata presso il deposito di Padova Goldoni e Rovigo Petrarca. Considerata la necessità di intervenire tempestivamente sullo svecchiamento del parco, si è ottenuto che i primi 20 bus elettrici dei 24 totali, di cui 16 per Padova e 4 per Rovigo, siano immessi in servizio già entro giugno 2024. Per la ricarica dei veicoli, a Padova, si sfrutterà allo scopo l'infrastruttura di ricarica già realizzata presso il deposito di Pescarotto (14+2 prese di ricarica) mentre a Rovigo i tempi saranno compatibili con i lavori di elettrificazione del deposito di via Petrarca. Una ulteriore linea di finanziamento è costituita dal Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (linea città inquinate) che già entro il 2024 porterà all'acquisizione di ulteriori 21 e-bus a Padova e 3 e-bus a Rovigo.

L'attuazione dei piani di finanziamento sopra esposti, che proseguirà anche nei prossimi anni, comporterà per Busitalia Veneto un radicale rinnovamento del parco autobus con un consistente impulso all'obiettivo di rendere sempre più

sostenibile la mobilità, in particolare nella città di Padova: con le forniture del PNRR (16 e-bus urbani), del PSNMS - città inquinate (21 bus), entro il 2024 a Padova circoleranno complessivamente 56 bus elettrici (12 bus sono entrati in servizio a dicembre 23 e 7 sono già in esercizio dal 2021). Successivamente, con gli ulteriori interventi del PSNMS (altri 24 e-bus) la sola flotta urbana sarà costituita per il 32 % da autobus elettrici e per la restante parte prevalentemente da autobus diesel motorizzati euro 6 e quindi meno inquinanti. Il beneficio per Busitalia Veneto sarà importante anche sotto l'aspetto del contenimento dei costi di manutenzione e di gestione dell'intero parco veicolare.

Padova, 29 febbraio 2024

Il Presidente Antonio Barbarino

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetti contabili

Conto economico

			Valbriin unità dieuro
	Note	2023	2022
Ricavi e Proventi		102.303.087	87.225.702
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	98.955.138	85,540,664
Altri proventi	5	3.347.949	1.685.037
Costi operativi		95.072.253	97.472.013
Costo del personale	6	(41.270.076)	(37.415.765)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(12.501.794)	(14.064.689)
Costi per servizi	8	(31.422.963)	(31.960.685)
Altri costi operativi	9	(751.700)	(1.236.957)
Capitalizzazione costi per lavori interni		<u>-</u>	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	(9.125.720)	(12.793.916)
Risultato operativo		7.230.834	(10.246.311)
Proventi e oneri finanziari		(4.642.884)	(2.331.640)
Proventi finanziari	11	237,290	266.517
Oneri finanziari	12	(4.880.174)	(2.598.157)
Risultato prima delle imposte		2.587.950	(12.577.951)
Imposte sul reddito	13	(120.115)	(756.958)
Risultato del periodo delle attività continuative		2.708.065	(11.820.993)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		2.708.065	(11.820.993)

Conto economico complessivo

		vabri	in unità dieuro
	Note	2023	2022
Risultato netto d'esercizio	23	2.708.065	(11.820.993)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	23	(13.973)	644.497
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	23 23	(18.385) 4.412	848.023 (203.525)
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale: Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari Variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI Effetto fiscale delle variazioni di for delle attività finanziarie valutate FVTOCI Differenze di cambio			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(13.973)	644.497
Conto economico complessivo dell'esercizio		2.694.092	(11.176.496)

Situazione patrimoniale - finanziaria

			Valbriin unità dieuro
	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	91.081.109	86,236,740
Attività immateriali	15	848.597	901.723
Attività per imposte anticipate	16	158.399	30.522
Altre Attività	17	-	-
Totale		92.088.105	87.168.985
Attività correnti			
Rimanenze	18	2.592.702	2.434.506
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	19	8.146.672	2.419.381
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	2.297	2.785
Crediti tributari	21	219.741	172.603
Crediti commerciali	22	16.360.364	19.224.132
Altre attività correnti	17	17.133.743	9.830.615
Totale		44.455.519	34.084.022
Totale attività		136.543.624	121.523.007
Capitale sociale versato Riserve Utili (perdite) portati a nuovo Risultato del periodo Totale	23 23 23 23 23	20.500.000 54.488 (19.113.087) 2.708.065 4.149.466	20.500.000 68.461 (7.292.094) (11.820.993) 1.455.374
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	24	28.207.848	28.409.877
Benefici ai dipendenti	25	5.041.020	5.746.540
Fondi rischi e oneri	26 27	2.530.199 26.716.049	2.530.199 26.127.882
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati) Passività per imposte differite	16	20.710.049	20.127.002
Altre passività	28	161.387	- 158.387
Totale	20	62.656.503	62.972.885
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di			
finanziamenti a medio/lungo termine	24	16.841.265	16.925.728
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	27	3.942.372	3.558.527
Debiti per imposte sul reddito	29	-	5.550.527
Debiti commerciali correnti	30	35,567,706	25.979.581
Altre passività correnti	28	13.386.312	10.360.914
Totale		69.737.655	56.824.749
Totale passività		132.394.158	119.797.635
Totale patrimonio netto e passività		136.543.624	121.523.007

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valbriin unità dieuro

					Riserve					
			Riserve		Riserve d	i valutazione				
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordi- naria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash F.bw Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1º gennaio 2022	20.500.000	140.727	-	-	-	(716.763)	(576.036)	2.075.296	(9.367.390)	12.631.869
Aumento di capitale (riduzione di capitale) Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Altri movimenti							- - -	(9.367.390)		(9.367.390) -
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:	-	-	-	-	-	644.497	644.497	-	(11.820.993)	(11.176.496)
Attività finanziarie disponibili alla vendita Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali Utile/(Perdita) d'esercizio						848.023 (203.525)	848.023 (203.525) -		(11.820.993)	- - (11.820.993)
Saldo al 31 dicembre 2022	20.500.000	140.727	-	-	-	(72.266)	68.461	(7.292.094)	(11.820.993)	1.455.374
Saldo al 1º gennaio 2023	20.500.000	140.727	-	-	-	(72.266)	68.461	(7.292.094)	(11.820.993)	1.455.374
Aumento di capitale (riduzione di capitale) Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Altri movimenti								(11.820.993)		(11.820.993) -
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Attività finanziarie disponibili a la vendita	-	-	-	-	-	(13.973)	(13.973)	-	2.708.065	2.694.092 - -
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali						(18.385)	(18.385)			-
E ffetto fiscale relativiai beneficiattuariali U tile/(Perdilia) d'esercizio						4.412	4.412		2.708.065	- 2.708.065
Saldo al 31 dicembre 2023	20.500.000	140.727	-	-	-	(86.239)	54.488	(19.113.087)	2.708.065	4.149.466

Relazione finanziaria annuale 2023 45

Rendiconto finanziario

		Valbri in un ità d		
Imposte sul reddito		2023	2022	
Proventi/Oneri finanziari 4.642.884 2.331.640 Ammortamenti 9.125.720 9.371.772 Ammortamenti e svalutazioni 190.638 147.142 (Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione (68.440) 774.264 Variazione dei crediti commerciali 2.863.768 1.580.377 Variazione dei debiti commerciali 9.597.526 6.975.859 Variazione delle altre passività 3.028.398 1.704.06 Variazione delle altre passività (7.353.373) 437.239 Variazione delle altre attività (7.353.373) 437.239 Variazione del crediti/debit per imposte (914.543) (990.518) Pagamento benefici al dipendenti (2.655.599) (391.314) Variazione dei crediti/debiti per imposte (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.24.097 POPERATIVA (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, im		2.708.065	(11.820.993)	
Ammortamenti 9.125,720 9.371,772 Accantonamenti e svalutazioni 190.638 147,142 (Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione (68.440) 774,264 Variazione delle rimanenze 158.196 27.692 Variazione dei cirediti commerciali 2.863,768 1.580,377 Variazione dei debiti commerciali 9.597,526 6.975,859 Variazione delle altre passività (7.353,373) 437,239 Utilizzi fondi rischi e oneri (7.353,373) 437,239 Utilizzi fondi rischi e oneri (914,543) (990,518) Pagamento benefici ai dipendenti (914,543) (990,518) Variazione dei crediti/debiti per imposte - - Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391,314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886,733 8.824.097 OPERATIVA (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali 15.777.368 15.277.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e		,	,	
Accantonamenti e svalutazioni 190.638 147.142 (Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione (66.440) 774.124 (Variazione deile rimanenze (158.196) 27.692 Variazione deile delti commerciali 2.863.768 1.580.377 Variazione deil debiti commerciali 9.597.526 6.975.859 Variazione delle altre passività 3.028.398 1.704.406 Variazione delle altre passività (7.353.373) 437.239 Variazione delle altre passività (914.543) (990.518) Variazione deil crediti/debit per imposte (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Immobili, impianti e macchinari (25.016.038) 15.277.844 Contributi (25.016.038) 15.277.844 Disinvestimenti in Attività immateriali (9.02.20 15.278.44		4.642.884	2.331.640	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione (68.440) 774.264 Variazione deile rimanenze (158.196) 27.692 Variazione dei crediti commerciali 2.863.768 1.580.377 Variazione dei debiti commerciali 9.597.526 6.975.859 Variazione delle altre passività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri (914.543) (990.518) Pagamento benefici ai dipendenti (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (914.543) (990.518) Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 Investimenti in inmobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in in Mitività immateriali (25.016.038) (10.351.007) Contr-Immobili, impianti e macchinari (5.50.60.38) (10.351.007) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari (5.66.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari (5.50.60.38) (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macc	Ammortamenti		9.371.772	
Variazione delle rimanenze (158.196) 2.7.692 Variazione dei cerditi commerciali 2.863.768 1.580.377 Variazione dei debiti commerciali 9.597.526 6.975.859 Variazione deile altre passività 3.028.398 1.704.406 Variazione delle altre passività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri (566.510) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (914.543) (990.518) Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) 391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Contributi 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) PLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI (9.151.010) (8.882.635) FULSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI </td <td></td> <td></td> <td></td>				
Variazione dei crediti commerciali 2.863.768 1.580.377 Variazione dei debiti commerciali 9.597.526 6.975.839 Variazione delle altre passività 3.028.398 1.704.406 Variazione delle altre attività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri (914.543) (566.510) Pagamento benefici al dipendenti (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (914.543) (990.518) Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 OPERATIVA 20.886.733 8.824.097 Investimenti in inmobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali (25.016.038) (10.351.007) Contributi 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Mattività immateriali 19.20 - Disinvestimenti in Emmobili, impianti e macchinari 87.660 (59.473) <	· //	,		
Variazione dei debiti commerciali 9.597.526 6.975.859 Variazione deile altre passività 3.028.398 1.704.406 Variazione delle altre passività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri (914.543) (990.518 Pagamento benefici ai dipendenti (914.543) (990.518 Variazione dei crediti/debiti per imposte				
Variazione delle altre passività 3.028.398 1.704.406 Variazione delle altre attività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri - (566.510) Pagamento benefici ai dipendenti (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte - - Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali (25.016.038) (10.351.007) Contri-Immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari (5.77.368) 1.527.844 Disinvestimenti in Attività immateriali 19.20 Disinvestimenti in Attività immateriali 9.9.20 Disinvestimenti in Attività immateriali (9.151.010) (8.882.635) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (5.524				
Variazione delle altre attività (7.353.373) 437.239 Utilizzi fondi rischi e oneri (566.510) 7.656.510) Pagamento benefici ai dipendenti (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 PERATIVA (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Intimobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Contributi (25.016.038) 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.404 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.404 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 87.660 (59.473) PILUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (1.608.184) (7.931.684) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine (1.608.491) (5.74.499) Erogazione di finanziamenti a med				
Utilizzi fondi rischi e oneri (566.510) Pagamento benefici ai dipendenti (914.543) (990.518) Variazione dei crediti/debiti per imposte - - Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 OPERATIVA (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali 25.016.038 (10.351.007) Contributi (5.777.368) 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 87.660 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 87.660 (59.473) Pulsso Di CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INDESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziarie (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine (11.698.19	·			
Pagamento benefici ai dipendenti (991.518) Variazione dei crediti/debit per imposte - - Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ 20.886.733 8.824.097 Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali - - Investimenti al lordo dei contributi (25.016.038) (15.27.844 Contr-Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 87.660 (59.473) PLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziarie (5.524.598) (4.394.989) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (11.894.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine (26.4491) (6.146.490) V		(7.353.373)		
Variazione dei crediti/debiti per imposte Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati (2.655.599) (391.314) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVA 20.886.733 8.824.097 Investimenti in immobili, impianti e macchinari Investimenti in Attività immateriali (25.016.038) (10.351.007) Investimenti al lordo dei contributi (25.016.038) (10.351.007) Contri-Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 Contributti 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti in Attività immateriali 87.660 (59.473) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine (11.698.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e ri		-	,	
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati		(914.543)	(990.518)	
PLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVA		-	-	
OPERATIVA 20.886./33 8.824.09/ Investimenti in immobili, impianti e macchinari (25.016.038) (10.351.007) Investimenti in Attività immateriali (25.016.038) (10.351.007) Contri-Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 Contributi 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti in Attività immateriali 87.660 (59.473) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine 11.608.184 1.785.194 Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (11.894.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (286.491) (6.104.6490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine (197.831) - FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ (6.008.920) (541.479) FIUSSO DI CASSA NETTO GE		(2.655.599)	(391.314)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		20.886.733	8.824.097	
Investimenti in Attività immateriali Investimenti al lordo dei contributi (25.016.038) (10.351.007) Contr-Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti in Attività immateriali 87.660 (59.473) 19.250 19.270 19.		(25.016.038)	(10.351.007)	
Investimenti al lordo dei contributi		(_5.0_5.050)	(20.002.007)	
Contr-Immobili, impianti e macchinari 15.777.368 1.527.844 Contributi 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 59.473 PLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine 11.608.184 1.785.194 Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine 2 10.000.000 Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine (197.831) - FIUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ (6.008.920) (541.479) FIUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(assorbito) nel periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a inizio periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a fine periodo 8.148.969 2.422.166 <		(25.016.038)	(10.351.007)	
Contributi 15.777.368 1.527.844 Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari 68.440 (59.473) Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti in Attività immateriali 19.220 - Disinvestimenti 87.660 (59.473) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (9.151.010) (8.882.635) Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine 11.608.184 1.785.194 Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (11.894.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine - 10.000.000 Variazioni delle passività finanziarie (197.831) - FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA (6.008.920) (541.479) Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a inizio periodo 2.422.166 3.022.184 Disponibilità liqui			-	
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari Disinvestimenti in Attività immateriali Disinvestimenti in Attività immateriali Disinvestimenti Disinvestimenta Disinvestimenti Disinvestimenti Disinvestimenti Disinvestimenta Disinvestimenti Disinvestimenti Disinvestimenta Disinvestim				
Disinvestimenti in Attività immateriali Disinvestimenti Disinv	Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	68.440	(59.473)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO Canoni per leasing finanziario Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine Erogazione di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Frogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine FUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali		19.220	-	
Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine 11.608.184 1.785.194 Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (11.894.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione di finanziamenti a breve termine - 10.000.000 Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine - 10.000.000 Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine - 10.000.000 Variazioni delle passività finanziarie (197.831) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ (6.008.920) (541.479) Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a inizio periodo 2.422.166 3.022.184 Disponibilità liquide a fine periodo 8.148.969 2.422.166 di cui: Denaro e valori in cassa 2.297 2.785 Depositi bancari e postali - -	Disinvestimenti	87.660	(59.473)	
Canoni per leasing finanziario (5.524.598) (4.394.989) Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine 11.608.184 1.785.194 Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine (11.894.675) (7.931.684) Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine (286.491) (6.146.490) Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine - 10.000.000 Variazioni delle passività finanziarie (197.831) - FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ (6.008.920) (541.479) Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a inizio periodo 2.422.166 3.022.184 Disponibilità liquide a fine periodo 8.148.969 2.422.166 di cui: Denaro e valori in cassa 2.297 2.785 Depositi bancari e postali - - -		(9.151.010)	(8.882.635)	
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine Rimborso di finanziamenti a breve termine Rimborso di finanziamenti a breve termine Rimborso di finanziamenti a breve termine Variazioni delle passività finanziarie RIUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA RIUSSO di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali 1.785.194 (7.931.684) (6.146.490) (6.146.			• •	
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine Erogazione di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Variazioni delle passività finanziarie FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali (7.931.684) (6.146.490) (6.00.000) (6.146.490) (6.00.000) (6.00.18) (6				
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine Erogazione di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Variazioni delle passività finanziarie FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali (6.146.490) (6.00.000) (6.146.490) (6.00.000) (6.00.000) (6.00.000) (6.00.892) (6.00.892) (6.00.18) (6.0				
Erogazione di finanziamenti a breve termine Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine Variazioni delle passività finanziarie FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali - 10.000.000 10.000.000 10.000.000 10.000.00				
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine-10.000.000Variazioni delle passività finanziarie(197.831)-FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA(6.008.920)(541.479)Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo5.726.803(600.018)Disponibilità liquide a inizio periodo2.422.1663.022.184Disponibilità liquide a fine periodo8.148.9692.422.166di cui:2.2972.785Denaro e valori in cassa2.2972.785Depositi bancari e postali		(200.491)		
Variazioni delle passività finanziarie(197.831)-FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA(6.008.920)(541.479)Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo5.726.803(600.018)Disponibilità liquide a inizio periodo2.422.1663.022.184Disponibilità liquide a fine periodo8.148.9692.422.166di cui:2.2972.785Depositi bancari e postali		_		
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali (6.008.920) (541.479) (6.008.920) (541.479) (6.008.920) (541.479) (6.008.920) (541.479) (6.008.920) (541.479) (6.008.920) (541.479)		(107 931)	10.000.000	
FINANZIARIA (6.008.920) (541.479) Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo 5.726.803 (600.018) Disponibilità liquide a inizio periodo 2.422.166 3.022.184 Disponibilità liquide a fine periodo 8.148.969 2.422.166 di cui: 2.297 2.785 Depositi bancari e postali - -		(137.031)		
Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali 2.422.166 3.022.184 2.422.166 2.422.166		(6.008.920)	(541.479)	
Disponibilità liquide a inizio periodo Disponibilità liquide a fine periodo di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali 2.422.166 3.022.184 2.422.166 2.422.166		5.726.803	(600.018)	
di cui: Denaro e valori in cassa Depositi bancari e postali 2.297 2.785	Disponibilità liquide a inizio periodo	2.422.166	3.022.184	
Denaro e valori in cassa 2.297 2.785 Depositi bancari e postali - -		8.148.969	2.422.166	
Depositi bancari e postali	di cui:	<u> </u>		
	Denaro e valori in cassa	2.297	2.785	
	Depositi bancari e postali	-	-	
011.00.07	c/c intercom pany	8.146.672	2.419.381	

Note al bilancio

NOTE AL BILANCIO

1. Premessa

Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Padova organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Padova.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 29 febbraio 2024 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Veneto è indirettamente controllata. La Capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Com m ittee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Com m ittee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota (31) – Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Qualora nell'esercizio corrente sia stata effettuata una diversa classificazione dei dati, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio corrispondente.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 registra un utile di Euro 2.708 migliaia (-11.821 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022) dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 9.126 mila euro e registrato oneri finanziari netti per Euro 4.643 mila euro circa; la Società presenta al 31 dicembre 2023 un valore dei Mezzi propri pari a 25.338 mila euro. Alla predetta data il Patrimonio Netto è pari ad 4.149 mila euro, con perdite registrate nei precedenti esercizi che superano di un terzo il capitale sociale. Tuttavia, poiché la società ha beneficiato della sterilizzazione delle perdite emerse negli esercizi 2021 e 2022, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Si evidenzia che l'art. 3, comma 9, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 ha esteso anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 quanto previsto dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 (cd. Decreto Milleproroghe) per le perdite maturate al 31 dicembre 2021. Il citato articolo ha stabilito, infatti, che il termine entro il quale adottare le eventuali misure sul capitale, ai sensi dell'art. 2446 c.c., per le perdite realizzate nell'esercizio 2021 e 2022 (rispettivamente di euro 9.367 mila euro e euro 11.820 mila euro) è posticipato al quinto esercizio successivo (rispettivamente all'esercizio 2026 e 2027).

L'indebitamento finanziario netto è pari a 67.558 mila euro (72.599 mila euro al 31 dicembre 2022) di cui quota corrente pari a circa 1.346 mila euro (18.062 mila euro al 31 dicembre 2022). Da segnalare che tale indebitamento è prevalentemente verso il gruppo al netto della quota di IFRS 16 verso terzi pari a 28.562 mila euro (di cui 3.650 mila euro nel breve periodo). L'indebitamento finanziario netto comprende, inoltre, una linea di credito revolving di 10.000 mila euro con la Holding FS. Il capitale circolante netto della Busitalia Veneto al 31 dicembre 2023 – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – è negativo ed è pari a circa Euro 12.806 mila euro (4.837 mila euro – negativo – al 31 dicembre 2022) e la Società presenta debiti commerciali pari a 35.568 mila euro.

Nonostante quanto sopra indicato, il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale e di altro genere non segnalassero criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Come rilevato nel paragrafo dei "Principali eventi dell'esercizio" il 13 settembre 2021 ha preso avvio l'esecuzione del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi TPL automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano della durata di 9 anni (estendibile di ulteriori 24 mesi) con Provincia e Comune di Padova ("Bacino di Padova"). Inoltre la Società svolge il servizio di TPL urbano ed extraurbano rispettivamente nel Comune e nella Provincia di Rovigo ("Bacino di Rovigo") in regime di "Atti d'obbligo" ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, che proseguirà per tutto l'esercizio 2024 in quanto la Delibera n.41 emessa dalla Provincia di Rovigo in data 28/12/2022, ha previsto la pubblicazione del bando di gara nel mese di aprile 2024, con una stima dei tempi che, in previsione di aggiudicazione, stipula del contratto di servizio e relativo avvio, dovrebbe avvenire non prima della fine dell'esercizio 2024.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti in esecuzione degli impegni contrattuali, nonché gli introiti relativi ai ristori COVID-19 riconosciuti consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. A conferma di quanto sopra descritto, si rileva che la Società nel corso dei primi mesi del 2024 ha conseguito ricavi da mercato dalla clientela registrando un +14% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e registrato gli incassi dei corrispettivi dei servizi minimi di competenza dell'esercizio 2023. La Società, nell'ambito dell'ordinaria gestione del capitale circolante ha sostanzialmente regolato lo scaduto con i fornitori e terze parti.

Si rileva altresì che, la Società è supportata nell'ambito della gestione del capitale circolante, dalla linea di credito revolving di breve termine attivata dalla Holding FS, concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2024 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2025. A garanzia dell'esatto, integrale e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria e finanziaria assunti dalla Società, il Socio Busitalia Sita Nord ha rilasciato una garanzia a prima richiesta in favore della Holding FS sulla linea di credito suddetta rilasciata.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *com ponent approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati. Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento				
Impianti e macchinari					
Macchinari e attrezzature	10%				
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL*	6,25%				
Autofurgoni	30,0%				
Autocarri	20,0%				
Beni in leasing					
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL**	6,7 - 11,1%				
Autovetture	25,0%				
Altri beni:	·				
Mobili e arredi	12%				
Macchine d'ufficio elettroniche	20%				
telefoni cellulari	20%				
Autovetture	25,0%				

^{*}Vita utile 16 anni

^{**}Vita utile rapportata alla durata del contratto di *Easing*

Beni in leasing

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un leasing. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un leasing se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *Lasing* e non *Lasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del leasing inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario ($com\ m\ encem\ ent\ date$) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi ($enforceab\ E$) e include anche i rent-free period. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o renew al option), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o tem ination option), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term Lase*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*bw value Lase*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (Right of Use o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del Leasing (Lease Liability), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*increm enta1borrow ing* rate IBR). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione

di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (in paim ent) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del leasing, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il leasing, se fossero di proprietà, e le passività del leasing tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui venga avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce Rimanenze a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le rimanenze e ne viene sospeso l'ammortamento.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per le riclassifiche dalla/alla categoria "Investimenti immobiliari", le modifiche apportate dallo IASB al principio IAS 40 e adottate con il Regolamento UE n. 400 del 14 marzo 2018. Conseguentemente tali riclassifiche vengono operate solo quando vi è evidenza del cambiamento d'uso dell'immobile, considerando che di per sé un cambiamento delle intenzioni della direzione aziendale circa l'uso dell'immobile stesso non costituisce prova di un cambiamento d'uso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e m archi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti dibrevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Costidiricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (in materiali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Im paim ent test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i.Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Hell To Collect);
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value trough other com prehensive incom e (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni sequenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (ModeIb dibusiness HTC&S Hell To Collect and Sale);
- qli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e bss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii.Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi

dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii.Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

Al 31 dicembre 2023 non erano presenti strumenti finanziari derivati.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit bss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "Generaldeteribration method" e il "Sin plified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Sin plified approach" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetin e, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deteritoration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da paramenti qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di in paim ent. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di in paim ent. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa

dello strumento finanziario (*Lifetin e* ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage* 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

• Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *in paim ent* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercom pany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- <u>Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali</u>: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage albcation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage albcation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetin e*;
- <u>Calcolo dell'Expected Credit Loss</u> <u>Crediti Finanziari</u>: per ogni <u>cluster</u>, una volta definito lo <u>stage</u> di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- <u>Calcolo dell'Expected Cred#Loss</u> <u>Crediti Commerciali</u>: per ogni *cLister*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bil prire) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

• <u>Livello 1</u>: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;

- <u>Livello 2</u>: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit m ethod". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a benefici definiti.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi

passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. five step m odel, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle perform ance obligation, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle perform ance obligation, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (perform ance obligation). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the tin e), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (cost-to-costm ethod). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *perfom ance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi da servizio di trasporto derivano dai servizi legati al trasporto delle persone e delle merci in ambito nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai servizi a mercato ed i ricavi da Contratti di Servizio con le controparti Pubbliche (Province, Regioni, Comuni etc.).

I *ricavi per i servizi di trasporto a m ercato* su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio: es Regionale, Comunale. Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto che viene considerato come un'unica *perform ance obligation*.

I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente. Nel caso di servizio reso parzialmente (ritardi, soppressioni ecc) sono previsti, secondo condizioni contrattuali vigenti, rimborsi e bonus che vengono portati a diretta rettifica dei ricavi. La Società promuove nel corso dell'anno numerose iniziative promozionali volte alla fidelizzazione della clientela. La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over tin e*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto in pianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1º gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i sequenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 — Comparative Information

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, omologato con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, sostituisce l'interim" standard IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules

In data 23 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 12 che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

Le società possono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli

riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia Covid-19, tuttora in divenire, l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando

tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *in paim ent* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forw ard boking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *in paim ent* richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno (es.: stima dei flussi attesi dall'attività finanziaria) e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*im paim ent* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing

I contratti di <code>Lasing</code> che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del <code>Lasing</code>, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del <code>Lasing</code>, nonché dall'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

		vabriin .	m igliaia dieuro
	2023	2022	Variazione
Ricavi da mercato	33,240	26.673	6.567
T.P.L. Extraurbano	16.467	13.938	2,529
T.P.L. Urbano	16.773	12.735	4.038
Servizi a Mercato	-	-	-
Servizi Sostitutivi Ferroviari	-	-	-
Ricavi da Regioni	52.681	52.817	(136)
Veneto	52.681	52.817	(136)
Ristori	12.441	5.470	6.971
Oneri malattia	29	52	(23)
Pubblicità	400	350	50
Altri ricavi	164	178	(14)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.955	85.540	13.415

I Ricavi da Mercato sono inerenti alla vendita di titoli di viaggio. In particolare, i Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma sia dei ricavi derivanti dal servizio TPL Tram. La variazione complessiva della voce pari a 6,6 milioni di euro (+24,62%) è riconducibile alla ripresa dei servizi post pandemia.

I Ricavi da Regioni includono, principalmente, i corrispettivi chilometrici derivanti dai contratti di servizio del Bacino di Padova (42,3 milioni di euro) e atti d'obbligo del Bacino di Rovigo (9,4 milioni di euro), oltre al il finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti previsti per l'esercizio 2023 e pari a 0,5 milioni di euro. Si rilevano inoltre sopravvenienze attive relative al finanziamento dei servizi aggiuntivi straordinari 2022 per 0,3 milioni di euro.

La voce Ristori accoglie principalmente i contributi stanziati in relazione alle misure di sostegno all'economia connesse all'emergenza epidemiologica per il settore trasporto pubblico regionale e per il settore passeggeri a mercato. Il 2023 accoglie l'ammontare dei ristori Covid 19, di competenza 2021, deliberati dalla Giunta Regionale per 9,3 milioni di euro, che hanno maturato i requisiti per la contabilizzazione nel corso dell'esercizio, i ristori carburante per 2,4 milioni di euro e i crediti d'imposta maturati nell'anno per energia elettrica, pari a 0,7 milioni di euro.

La voce Oneri di malattia accoglie i contributi relativi al personale per i giorni di malattia esercitati.

La voce Pubblicità accoglie i ricavi di vendita di spazi pubblicitari presso le fermate e pubblicità veicolata.

Tra gli altri ricavi rientrano prevalentemente gli importi della sublocazione di spazi all'*outsourcer* manutentivo e biglietterie pari a 14 mila euro oltre ricavi diversi per 150 mila euro.

vabriin m igliaia dieuro

															vu z		Бшш и	10470
	Attività trasporto							Attività altri servizi					Totale					
	2023				2022		2023		2022		2023		2022					
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico													•		-			
Nazionale		85.921			79.490									85.921			79.490	
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti		85.921			79.490									85.921			79.490	
Tempistica per la rilevazione dei ricavi Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo		85.921			79.490									85.921			79.490	
Totale ricavi da contratti con i clienti		85.921			79.490									85.921			79.490	
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		85.921			79.490									85.921			79.490	

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

Vabriin m igliaia dieuro

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	23.936	1.648
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	21.822	28.273
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento agli atti d'obbligo con gli Enti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato.

Come rilevato nel paragrafo della Relazione sulla gestione la Società per l'esercizio 2023 non ha rilevato le attività di contratto relative ai Riequilibri economico finanziari attesi.

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL":

vabriin m igliaia dieuro 2023 2022 Variazione (134)Obblighi tariffari e di servizio 52.681 52.817 per il trasporto viaggiatori 52.681 52.817 (134)per il trasporto merci (134) **Totale** 52.681 52.817

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

vabriin m igliaia dieuro

	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2022	28.273	
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura		
delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati		
tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio		
a crediti	(6.451)	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella		
valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	21.822	-

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Vabriin m igliaia dieuro

	2023	2022	Variazione
Proventi e prestazioni diverse	3.279	1.633	1.646
Rimborsi dal personale	1	1	-
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	-	-	-
Plusvalenze ordinarie	68	51	17
Plusvalenze da alienazione rimanenze	-	-	-
Altri Proventi	3.348	1.685	1.663

La voce "Altri proventi" include:

- Indennizzi assicurativi (1,4 milioni di euro);
- Multe e penalità derivanti dalla lotta all'evasione tariffaria (1,1 milioni di euro);
- Rimborso costi manutenzione bus subaffidati (0,4 milioni di euro);
- Altre prestazioni relative alla gestione immobiliare degli spazi all'outsourcer manutentivo, riaddebito personale oltre a riaddebiti vari (0,4 milioni di euro);
- Plusvalenze relative alla vendita di mezzi obsoleti nella strategia di rinnovamento del parco mezzi (69 mila euro). La variazione è imputabile alle maggiori rottamazioni dei mezzi.

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

		vabri in	m igliai a dieuro
	2023	2022	Variazione
· Salari e stipendi	29.401	26.179	3.222
Oneri sociali	8.554	8.366	188
· Altri costi del personale a ruolo	(243)	(5)	(238)
Trattamento di fine rapporto	1.888	1.853	35
Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	(394)	394
Personale a ruolo	39.600	35.999	3.601
· Salari e stipendi	10	-	10
· Oneri sociali	-	-	-
Personale autonomo e collaborazioni	10	-	10
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	510	379	131
· Altri costi collegati al personale	1.150	1.038	112
Altri costi del personale	1.660	1.416	244
Totale	41.270	37.416	3.854

La voce <u>Costo del Personale</u> rileva un incremento pari a 3,9 milioni di euro, dovuto essenzialmente ai fattori sottoelencati:

- incremento di 1,9 milioni di euro del Fondo Ferie per effetto delle politiche di gestione del personale attuate dalla Società;
- incremento delle competenze fisse e accessorie per complessivi 1,3 milioni di euro;

- incremento degli oneri sociali per 0,2 milioni di euro;
- variazione in aumento della voce rilasci e accantonamenti per 0,4 milioni di euro cui si contrappone il decremento degli altri costi del personale a ruolo per 0,2 milioni di euro, prevalentemente dovuto alla riduzione dei rimborsi per personale distaccato;
- incremento degli altri costi del personale collegati principalmente al ricorso del personale distaccato per 0,2 milioni di euro.

La tabella che segue indica il personale medio per qualifica relativo all'esercizio 31.12.2023

	2023	2022	Variazione
Personale			
Dirigenti	5	3	2
Quadri	9	8	1
Altro personale	837	836	1
TOTALE CONSISTENZA	851	847	4
Totale CONSISTENZA MEDIA	856,92	862,67	(5,75)

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	vabrin m igliaia dieuro_		
	2023	2022	Variazione
Materiali e materie di consumo	1.524	1.315	209
Energia elettrica e combustibili per la trazione	10.978	12.750	(1.772)
Totale	12.502	14.065	(1.563)

La voce registra un decremento nell'esercizio pari a 1.563 mila euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei costi dell'energia elettrica e dei combustibili e lubrificanti per trazione (-1.772 mila euro) cui si contrappone l'incremento di materiale di consumo e ricambi (+209 mila euro).

8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

		m i gliaia dieuro	
	2023	2022	Variazione
Altre prestazioni collegate al Trasporto	9.022	10.871	(1.849)
Prestazioni per il trasporto	9.022	10.871	(1.849)
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	1.879	1.629	250
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	9.297	8.839	458
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	11.176	10.468	708
Servizi immobiliari e utenze	1.276	1.910	(634)
Servizi amministrativi ed informatici	2.185	2.226	(41)
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Costi per godimento beni di terzi	414	596	(182)
Diversi	7.350	5.890	1.460
Prestazioni professionali	250	291	(41)
Assicurazioni	2.309	2.404	(95)
Consulenze	201	40	161
Provvigioni alle agenzie	1.466	1.330	136
Altro	3.124	1.825	1.299
Totale Costi per Servizi	31.423	31.961	(538)

Con riferimento ai **Costi per servizi** si riscontra un decremento di 538 mila euro riconducibile principalmente all'effetto congiunto di un decremento di:

- a: Costi per le prestazioni legate al trasporto per 1.849 mila euro, determinato dalla riduzione dei servizi sostitutivi a richiesta, riguardante principalmente il bacino extraurbano di Padova;
- b. Costi per utenze per 634 mila euro da imputare prevalentemente ai costi per energia elettrica e gas; un incremento di:
- c. Costi di manutenzione, pulizia e altri servizi appaltati per 708 mila euro legato prevalentemente alle manutenzioni del materiale rotabile per 458 mila euro e ai servizi di pulizia per 250 mila euro;
- d. Altre variazioni complessive in aumento per 1.299 mila euro dovute principalmente ai maggiori costi di service con la controllante Busitalia Sita Nord (+680 mila euro) e ai maggiori costi per allacciamento utenze (+345 mila euro).

9. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

		va.bri i	n m igliai a dieuro
	2023	2022	Variazione
Altri costi	343	239	104
Indennità per danni assicurativi	73	(157)	230
Minusvalenze	0	825	(825)
Tasse di possesso	336	330	6
Accantonamenti	-	-	-
Totale	752	1.237	(485)

La voce registra una variazione negativa di 485 mila euro dovuta essenzialmente alle minori minusvalenze di periodo per 825 mila euro a cui si contrappongono l'incremento delle indennità per danni assicurativi per 230 mila euro legato alla valutazione del debito per franchigie dovuto per sinistri ancora aperti e l'incremento delle quote associative e degli indennizzi per estinzione anticipata dei finanziamenti per complessivi 104 mila euro.

10. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce è di seguito dettagliata:

		va.br	nn ng basa dieuro
	2023	2022	Variazione
- Amm.to attività immateriali	34	78	(44)
- Amm.to attività materiali e investimenti immobiliari	9.092	9.293	(201)
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	-	3.422	(3.422)
Totale	9.126	12.793	(3.667)

La variazione in diminuzione della voce per 3.667 mila euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta al decremento delle rettifiche di valore su attività finanziarie per 3.422 mila euro e al decremento degli ammortamenti per 245 mila euro, prevalentemente connesso alla normale dinamica legata agli investimenti di periodo.

11.Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

		vabri i n m	g <i>l</i> iaia dieuro	
	2023	2023 2022		
Proventi finanziari diversi	237	267	(30)	
Totale	237	267	(30)	

Nel corso dell'anno si registrano interessi attivi su conto corrente intersocietario per 237 mila euro. La voce registra una riduzione di 30 mila euro rispetto all'esercizio precedente per i minori interessi attivi maturati su crediti verso clienti per 246 mila euro cui si contrappongono i maggiori interessi attivi maturati su conto corrente intersocietario per 216 mila euro.

12. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

		m įgliaia dieuro	
	2023	2022	Variazione
Oneri finanziari su finanziamenti Fercredit	2.187	1.233	954
Oneri finanziari su debiti	571	186	685
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	191	104	87
Oneri finanziari diversi	135	123	12
Oneri finanziari su leasing	1.796	952	844
Totale Oneri Finanziari	4.880	2.598	2.282

Gli Oneri Finanziari sono costi composti da interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine su autobus pari a 2.187 mila euro, dagli oneri derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 1.796 mila euro, da *Interest Cost* su TFR per 191 mila euro e da commissioni bancarie e postali, imposte di bollo e registro su conti correnti bancari e altri oneri finanziari per un importo complessivo di 135 mila euro.

Gli oneri finanziari su debiti fanno riferimento agli interessi passivi verso la controllante FS.

13.Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

		n m įgliaia dieuro	
	2023	2022	Variazione
IRAP	_	_	_
IRES	-	-	-
Imposte differite e anticipate	(123)	(123)	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	3	(634)	637
Totale imposte sul reddito	(120)	(757)	637

La società aderisce al Contratto di Consolidato Fiscale ex art. 117 e segg. TUIR con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Nel periodo d'imposta 2023 la società, seppur abbia conseguito un risultato economico positivo, ha conseguito rilevanti ricavi per contributi non imponibili ai fini delle imposte sui redditi che determinano la rilevazione di una perdita fiscale da trasferire alla società consolidante e di una base imponibile negativa ai fini IRAP.

Le imposte differite sono state iscritte in contropartita allo storno parziale del fondo imposte differite iscritto in sede di FTA degli IAS/IFRS sugli autobus in leasing riscattati da parte della Società per 123 mila euro.

Sono inoltre state rilevate rettifiche di imposte sul reddito di esercizi precedenti per 3 mila euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2023		2022	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	2.708		(11.821)	
Totale imposta sul reddito	120		757	
Utile ante imposte	2.558		(11.064)	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)		24%		24%
Minori imposte				
Bonus accisa carburanti	(1.215)		(213)	
Superammortamento	(100)		(777)	
Utilizzo fondi	-		-	
Contributi non imponibili	(12.819)		(5.471)	
Altre variazioni in diminuzione	(857)		-	
Maggiori imposte				
Accantonamenti	-		9	
Svalutazioni	-		3.422	
Interessi passivi	4.314		1.195	
Altre variazioni in aumento	996		922	
Totale imponibile IRES	-		-	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-		-	
IRAP	-		-	
Imposte estere	-		-	
Differenza su stima imposte anni precedenti	(3)		-	
Totale fiscalità differita	123		123	
Altro			634	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	120		757	

14.Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valbriin m igliaia dieuro

					ValDi 11 iii	втата итеито
	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatur a industriale e commercia le	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	23.394	150.304	-	14.389	10.850	198.850
Ammortamenti e perdite di valore	(7.071)	(40.806)	-	(9.695)	-	(57.572)
Contributi	` -	(50.613)	-	(4.517)	-	(55.129)
Consistenza al 01.01.2023*	16.323	58.886	-	177	10.850	86.236
Investimenti	-	-	-	-	25.016	25.016
Passaggi in esercizio	131	10.427	-	10.091	(20.649)	-
Ammortamenti	(2.501)	(6.457)	-	(134)	-	(9.092)
Alienazioni e dismissioni	·		-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	(12.705)	-	(3.072)	-	(15.777)
Altri movimenti	74	3.928	-	-	-	4.002
Altre Riclassifiche	244	452	-	-	-	696
Totale variazioni	(2.052)	(4.355)	-	6.885	4.367	4.845
Costo Storico	19.436	155.961	-	24.454	15.217	215.069
Ammortamenti e perdite di valore	(5.165)	(40.342)	-	(9.803)	-	(55.310)
Contributi	` -	(61.089)	-	(7.589)	-	(68.678)
Consistenza al 31.12.2023	14.271	54.531	-	7.062	15.217	91.081

^{*}per una m igliore esposizione siè provveduto alla riclassifica deisaldidiapertura

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari si attestano a 25.016 mila euro e fanno riferimento per 21.700 mila euro ad acquisizioni di autobus e per 3.316 mila euro ad altri beni relativi prevalentemente allo sviluppo del Progetto di Sistema Integrato di Monitoraggio dei veicoli, Bigliettazione Elettronica e Infomobilità (SIMBEI) e, limitatamente al servizio urbano di Padova, da Sistemi di Trasporto Intelligenti.

In particolare le acquisizioni in autobus fanno riferimento a n. 12 Iveco Eway destinati al bacino di Padova per 6 milioni di euro, n. 6 Iveco Eway destinati al bacino di Rovigo per 3 mln di euro, n. 16 Iveco Eway 12 m destinati all'urbano di Padova per 8,2 milioni di euro, n. 4 Iveco Eway 12 m per l'urbano di Rovigo per 2 milioni di euro, n. 2 Citymood CNG bacino di Padova per 0,5 milioni di euro, n. 1 Citymood CNG per il bacino di Rovigo per 0,2 milioni di euro, n. 1 Mercedes Citaro CHY di 0,2 milioni di euro, n. 6 Mercedes Integro acquistati usati per l'utilizzo nel bacino di Rovigo per 0,3 milioni di euro oltre a 1 milione di euro che fanno riferimento prevalentemente all'acquisto di allestimenti e sistemi informativi di bordo necessari per l'entrata in esercizio degli autobus.

Nel 2023 si rilevano passaggi in esercizio pari a 10.427 mila euro relativi a n.38 autobus finanziati da 7,9 milioni di euro di contributi. Nel dettaglio:

- n.12 Iveco Eway 12 metri Classe I elettrico (per complessivi 5,8 milioni di euro finanziati da contributi pari a 5,3 milioni di euro) destinati al bacino di Padova;
- n. 6 Mercedes Integro usati (per 0,3 milioni di euro compresi di tecnologie di bordo);
- n. 20 Iveco crossway (per un importo pari a 4,2 milioni di euro di cui 0,4 milioni di euro per allestimenti e finanziati da contributi per 2,6 milioni di euro) per il bacino di Padova.

A questi si aggiungono 10.091 mila euro di incrementi della categoria altri beni e relativi ai componenti del sistema di bigliettazione elettronica e infomobilità (progetto Simbei). Gran parte dei componenti del progetto sono stati oggetto complessivamente di finanziamento POR FESR, Azione 4.6.3 per 3,1 milioni di euro circa oltre a 131 mila euro di capitalizzazioni relative prevalentemente a migliorie di beni di terzi

Gli Ammortamenti si attestano ad un valore di 9.092 mila euro comprensivo di 4.429 mila euro degli ammortamenti in applicazione dell'IFRS16.

I decrementi per Contributi in c/investimenti si attestano a 15.777 mila euro ricevuti dagli Enti per acquisizioni di autobus e in parte per il progetto di Bigliettazione elettronica.

Nella voce Altri movimenti e Altre riclassifiche si rilevano le variazioni intercorse per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. Tali importi riflettono da un lato gli incrementi per nuovi contratti in scope oltre a riclassifiche per variazioni contrattuali. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Diritti di utilizzo beni in leasing".

Diritto di utilizzo beni in leasing

Nelle seguenti tabelle viene esposta la movimentazione del diritto d'uso relativa rispettivamente agli immobili impianti e macchinari e agli investimenti immobiliari nel corso del 2023.

Valbriin m įgliaia dieuro

Immobili impianti e macchinari	Diritti d'uso Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Diritti d'uso Impianti e macchinari	Diritti d'uso Attrezzatura industriale e commerciale	Diritti d'uso Altri beni	Diritti d'uso Immobilizzazioni in corso e acconti	Diritti d'uso Investimenti immobiliari	Totale
Costo Storico	19.042	20.627	-	-	-	-	39.669
Ammortamenti e perdite di valore	- 5.302	- 5.801	-	-	-	-	- 11.104
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	13.739	14.826	-	-	-	-	28.565
Acquisizioni per nuovi contratti	74	3.928	-	-	-	-	4.001
Ammortamenti	- 1.856	- 2.573	-	-	-	-	- 4.429
Cessazioni contrattuali	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altre Riclassifiche	244	450	-	-	-	-	694
Altri movimenti	-	2	-	-	-	-	2
Totale variazioni	- 1.538	1.807	-	-	-	-	57.399
Costo Storico	14.952	19.128	-	-	-	-	34.080
Ammortamenti e perdite di valore	- 2.751	- 2.495	-	-	-	-	- 5.246
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	12.201	16.633	-	-	-	-	28.834

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a contratti in scope ai fini dell'IFRS 16 dal 2023 e relativi a n. 4 tram in locazione da APS Holding per un importo pari a 3.928 mila euro oltre a 74 mila euro al contratto per locazione uffici presso la stazione di Padova.

Tra le altre riclassifiche sono stati ricompresi le modifiche intercorse sui piani di ammortamento per effetto dell'applicazione di modifiche contrattuali legate prevalentemente alle variazioni di costo per effetto dell'inflazione.

Le passività di leasing e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue.

valbriin m igliaia dieuro

Movimentazione delle passività per leasing	2023
Passività del leasing al 1° gennaio	29.686
Iscrizione di nuovi diritti d'uso	4.001
Rilevazione oneri finanziari	1.797
Pagamenti	-5.525
Altre variazioni	694
Passività del leasing al 31 dicembre	30.654

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue.

valbriin m įgliaia dieuro

Impatti a conto economico	2023
Ammortamento dei diritti d'uso	4.429
Interessi passivi sulle passività del leasing	1.797
Costi relativi a leasing di breve termine e di modesto valore	284
Impatti a conto economico	6.509

15.Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

vabriin m igliaia dieuro

	Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.911	861	2.772
Ammortamenti e perdite di valore	(1.870)	-	(1.870)
Contributi	<u>-</u>	-	-
Consistenza 01.01.2023*	41	861	902
Investimenti	-		-
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(34)	-	(34)
Alienazioni e dismissioni		(19)	(19)
Totale variazioni	(34)	(19)	(53)
Costo storico	1.911	842	2.753
Ammortamenti e perdite di valore	(1.904)	-	(1.904)
Consistenza 31.12.2023	7	842	849

^{*}ivabridiapertura sono statiriclassificatial fine diuna m igliore com parabilità delle voci

La voce si attesta a 849 mila euro con una variazione in diminuzione di 34 mila euro per effetto degli ammortamenti e di 19 mila euro per effetto di dismissioni di periodo.

16. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2023 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

vabriin m irliaia dieuro

	31.12.2022	Incr. (Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2023
Altre partite	277	-	5	-	282
Attività per imposte anticipate	277	-	5	-	282
Altre partite	247	(124)	_	-	123
Passività per imposte differite	247	(124)	-	-	123

I crediti per imposte anticipate nascono e si movimentano in relazione alla valutazione attuariale del TFR. Le passività per imposte differite, pari a 123 mila euro, si riferiscono alle variazioni generate sui beni in <code>basing</code> finanziario conferiti da APS Holding. Per effetto di quanto sopra rappresentato il saldo netto della fiscalità differita si attesta a 159 mila euro al 31.12.2023.

17. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

								vabriin m igl	aia dieuro
	31	.12.2023			31.12.2022	Variazione			
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	120	120	-	124	124	-	(4)	(4)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	19.056	19.056	-	7.886	7.886	-	11.170	11.170
Debitori diversi e ratei/risconti	-	2.875	2.875	-	2.101	2.101	-	774	774
Totale	-	22.051	22.051	-	10.111	10.111	-	11.940	11.940
Fondo svalutazione	-	(4.917)	(4.917)	-	(281)	(281)	-	(4.636)	(4.636)
Totale netto fondo svalutazione	-	17.134	17.134	-	9.830	9.830	-	7.304	7.304

La voce "Altre crediti verso società del gruppo" è rappresentato da crediti vantati nei confronti di Busitalia Sita Nord Srl per 66 mila euro e di Mercitalia Logistics Spa per 54 mila euro.

La voce "Altre Amministrazioni dello Stato" per 19.056 mila euro si riferisce prevalentemente ai crediti per Ristori Covid-19 assegnati come Anticipazione di competenza del 2021 dalla DGRV 1586/2023 per 15.195 mila euro (assegnazione complessiva 18.236 mila euro ed incassati in parte), per 3.555 mila euro ai Ristori carburante ed energia elettrica di competenza del 2022 assegnati dalla DRGV 1492/2023. Inoltre si rilevano crediti per Bonus Trasporti pari a 112 mila euro e residuo dei contributi per oneri di malattia da incassare pari a 196 mila euro.

I "Debitori diversi e ratei/risconti" è costituito prevalentemente dal risconto sui premi assicurativi (181 mila euro), dai crediti vs biglietterie terze per vendita titoli di viaggio effettuati nel mese di dicembre e che saranno incassati nei primi mesi del 2024 (1.575 mila euro), tasse di possesso su mezzi già liquidate ma di competenza dell'esercizio successivo (172 mila euro), crediti per anticipazioni a dipendenti (260 mila euro), crediti per bonus accise (597 mila euro) e altri crediti vari residuali (90 mila euro).

18. Rimanenze

La voce risulta così composta:

vabriin m igliaia dieuro 31.12.2023 31.12.2022 Variazione 2.766 158 Materie prime, sussidiarie e di consumo 2.608 Valore lordo Rimanenze 2.766 2.608 158 Fondo svalutazione (173)(173)**Totale Rimanenze** 2.593 2.435 158

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da materiale di ricambio disponibile presso i magazzini della Società e utilizzati per la manutenzione ordinaria degli autobus destinati al servizio urbano (bus e tram) pari a 2.478 mila euro. La restante parte pari a 288 mila euro è costituita da carburanti e olii lubrificanti. Gli autobus, che svolgono il servizio TPL extraurbano, sono manutenuti sulla base di un contratto di *outsourcing* che prevede anche la fornitura del materiale di ricambio.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari a 173 mila euro riflette il grado di obsolescenza tecnica dei ricambi iscritti a bilancio in chiusura d'esercizio.

19. Attività finanziarie non correnti e correnti inclusi i derivati

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

vabriin m įglaia dieuro Valore contabile 31.12.2023 31.12.2022 Variazione Non Non Non Correnti **Totale** Correnti Correnti **Totale Totale** correnti correnti correnti - Altri crediti 8.156 8.156 2.429 2.429 5.727 5.727 finanziari Valore Lordo 8.156 8.156 2.429 2.429 5.727 5.727 Fondo Svalutazione Valore al netto del fondo 8.147 8.147 2.420 2.420 5.727 5.727 svalutazione

Il valore di 8.147 mila euro rappresenta il saldo a credito nel c/c intersocietario con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA.. Non si rilevano variazioni di poste non monetarie.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

		vak	valbri in m iglia ia dieuro			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione			
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)			
Totale	2	3	(1)			

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

21.Crediti tributari

Alla data del 31 dicembre 2023, sono presenti Crediti tributari IRAP per 220 mila euro.

22. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

								vabriin m į	laia dieuro
		31.12.2023			31.12.2022			Variazione	
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	1.776	1.776	-	1.414	1.414	-	362	362
Agenzie e altre aziende di trasporto		-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto di Servizio verso le Regioni	-	22.345	22.345	-	21.503	21.503	-	842	842
Crediti verso società del Gruppo	-	479	479	-	98	98	-	381	381
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	_	-	-
Valore loro crediti commerciali	-	24.600	24.600	-	23.014	23.014	-	1.586	1.586
Fondo svalutazione		(8.240)	(8.240)	-	(3.791)	(3.791)		(4.449)	(4.449)
Valore netto	-	16.360	16.360	-	19.224	19.224	-	(2.864)	(2.864)
Totale crediti commerciali	-	16.360	16.360	_	19.224	19.224	-	(2.864)	(2.864)

"Clienti ordinari", pari a 1.776 mila euro, sono relativi a prestazioni di servizi diversi con clienti terzi. Non si rilevano variazioni significative relative alla gestione ordinaria.

Il "Credito da Contratto di Servizio", pari a 22.345 mila euro riguarda la posizione creditoria verso gli enti affidanti per l'erogazione dei servizi da contratto. Da rilevare che l'importo include principalmente i corrispettivi chilometrici per servizi resi e non ancora incassati da parte degli Enti di competenza dell'esercizio 2023 per 14.769 milioni di euro. All'interno della voce si rilevano anche gli importi del Fondo Nazionale Trasporti come da DGRV 1491/2023 per 2.808 mila euro e la DGRV 1493/2023 relativi ai Crediti verso gli Enti relativi a servizi aggiuntivi di carattere straordinario pari a 2.726 mila euro. I valori residui fanno riferimento prevalentemente alle somme ancora da incassare con gli altri Comuni contermini (1.453 mila euro) e a conguagli corrispettivi chilometrici 2021 con gli Enti (589 mila euro).

Il fondo svalutazione registra un incremento di 4.449 mila euro a seguito delle valutazioni effettuate sui corrispettivi ricevuti dagli Enti per lo svolgimento di servizio pubblico.

23. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2023 e 2022 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società è stato costituito, in data 20 gennaio 2015, da numero 50.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 50.000. In data 30 marzo 2015 l'assemblea ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore dei rami conferiti dai due soci che ha comportato

per il socio Busitalia Sita Nord S.r.l. la sottoscrizione del 55% delle azioni e per il socio APS Holding la sottoscrizione del 45% della Società.

In data 25 giugno 2020 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di Busitalia Veneto, al fine di soddisfare i requisiti di cui all'art. 13.2.4 del disciplinare del bando di gara sopra illustrato, nei termini dal medesimo prescritti, procedendo ad un aumento oneroso del capitale sociale da euro 5.500.000 ad Euro 20.500.000, e quindi per complessivi Euro 15.000.000 pari a un numero 15.000.000 azioni di valore nominale pari ad 1 euro cadauna, attuato secondo le seguenti modalità:

- Euro 13.150.000 liberato in denaro dal Socio Busitalia Sita Nord mediante emissione di numero 13.150.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna;
- Euro 1.850.000 attraverso un conferimento in natura da parte del Socio APS Holding SpA del diritto di proprietà di 2 (due) rotabili tranviari, secondo quanto disciplinato dalla L.R. 25/1998 ed in conformità al D. Lgs. 175/2016. Il relativo valore di conferimento è stato confermato da una Relazione di stima ex art. 2343 ter c.c. asseverata in data 25.06.2020 da un professionista esterno indipendente, mediante emissione di numero 1.850.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Per effetto dell'aumento di capitale così perfezionato lo stesso al 31 dicembre 2020 ammontava a 20.500.000 euro così suddiviso tra i soci:

- 16.175.000 euro di Busitalia Sita Nord con una quota pari al 78,9%;
- 4.325.000 euro di APS Holding SpA con una quota pari al 21,1%.

Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 140.727 euro. Non si rilevano variazioni rispetto al 31.12.2022.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva si attesta ad un risultato negativo pari a 86.239 euro e riflette la valutazione attuariale del TFR. Nel corso 2023 sono state registrate perdite attuariali per benefici ai dipendenti pari a 18.385 euro al lordo dei relativi effetti fiscali (pari a 4.412 euro) registrando pertanto una variazione negativa di 13.973 euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a -19.113.087 euro e presenta una variazione negativa rispetto al 31.12.2022 di 11.820.993 euro relativa alla destinazione della perdita realizzata al 31 dicembre 2022.

Si rileva che la voce include l'ammontare complessivo degli utili portati a nuovo pari a 2.673.820 euro realizzati dall'esercizio 2015 all'esercizio 2020, perdite a nuovo pari a 21.188.382 euro relativi alle perdite dell'esercizio 2021 e 2022 oltre alla Riserva negativa da prima adozione IAS pari a -598.525 euro.

Risultato di periodo

Il risultato netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari ad un utile di 2.708.065 euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

/albriin m	izliaia	dieuro

	Importi al	Quota	Quota	B 11-111-3	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
Origine	31.i2.2023 (a+b)	2.2023 indisponibile disponibile		Possibilità di utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	
Capitale Sociale* Riserve di capitale: Riserve di utili:	20.500	20.500	-	- - -	- - -		-	
Riserva legale	140	140	-	-	_	-	_	
Ef.fiisc.uti(prd)att.li benef.pers. Utili (perdite) attuariali per	(113)	-	-	-	-	-	-	
benefici definiti relativi al personale	27	-	-	-	-	-	-	
Riserva da prima adozione IAS/IFRS	(598)	-	-	-	-	-	-	
Utile portati a nuovo	2.674	_	2.674	В	_	_	_	
Perdite portate a nuovo Utile((perdita) d'esercizio	(21.188) 2.708		- 2.708	В				
TOTALE	4.150	20.640	5.382	-	-	-	-	

^{*} Ai sensi di legge, il capitale sociale è indisponibile a garanzia dei creditori e non può essere oggetto di distribuzione ai soci.

24. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società.

		valbriin m	igliaia dieuro
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota	Valore contabile		
corrente	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	28.208	28.410	(202)
Totale	28.208	28.410	(202)

		valbriin m	igliaia dieuro
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.	Valore contabile		
medio/lungo termine	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Finanziamenti da FSI (breve termine)	10.000	10.000	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	6.841	6.923	(82)
Totale	16.841	16.926	(85)
Totale Finanziamenti	45.049	45.336	(287)

I Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano i contratti di finanziamento accesi per l'acquisto dei mezzi. Non si rilevano variazioni di poste non monetarie.

			vabri in	m įgliaia dieuro		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	Valore contabile					
fin.medio/lungo termine	31.12.2022	Accensioni	Rimborsi	31.12.2023		
Finanziamenti da Fercredit	35.336	11.608	(11.895)	35.049		
Totale	35.336	11.608	(11.895)	35.049		

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

Busitalia Veneto S.p.A.

Come sopra evidenziato si rilevano nuove accensioni di finanziamenti per complessivi 11.608 mila euro relativi a contratti di finanziamento sottoscritti. I rimborsi pari a 11.895 mila euro fanno riferimento alle quote rimborsate nell'esercizio di tutti i finanziamenti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

vabriin m įgliaia dieuro

Voci del flusso di cassa		Effetto da	Ef	ffetti non mo	netari	
generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2022	Rendiconto finanziario	Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	31.12.2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3)	1				(2)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	45.336	(286)				45.050
Variazione delle altre attività finanziarie	(2.419)	(5.728)				(8.147)
Variazione delle altre passività finanziarie	29.686	(5.525)			6.497	30.658
Totale	72.600	(11.538)			6.497	67.559

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 confrontata con il 31 dicembre 2022:

vabriin m igliaia dieuro

Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.635	18.062	(5.432)
Conti correnti di tesoreria Debiti verso altri finanziatori Finanziamenti da FSI Strumenti finanziari derivati correnti Passività del leasing Altro	(8.147) 6.841 10.000 5 3.938 (2)	(2.419) 6.926 10.000 - 3.558 (3)	(5.728) (85) - 5 380 1
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	54.924	54.538	386
Debiti verso altri finanziatori Passività del leasing	28.208 26.716	28.410 26.128	(202) 588
Totale complessivo	67.559	72.600	(5.046)

25.Benefici ai dipendenti

	vabriin m igliaia dieuro		
	31.12.2023	31.12.2022	
Valore attuale obbligazioni TFR	5.041	5.747	
Totale valore attuale obbligazioni	5.041	5.747	

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	va . b	riin m igliaia dieuro
	31.12.2023	31.12.2022
	F 747	7.445
Obbligazioni a benefici definiti al 1/1	5.747	7.445
Interest cost (*)	191	104
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(915)	(955)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	18	(848)
Totale obbligazioni a benefici definiti	5.041	5.747

^(*) con rilevazione a Conto Econom ico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione TFR	3,08%	3,57%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,225%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso atteso di <i>tumover</i> dei dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	vabriin m igliaia dieuro
	2023
Tasso di turnover +1%	5.052
Tasso di turnover -1%	5.030
Tasso di inflazione +0,25%	5.091
Tasso di inflazione -0,25%	4.991
Tasso di attualizzazione +0,25%	4.963
Tasso di attualizzazione -0,25%	5.121

Duration del piano	7,0
Erogazione 1º anno	524
Erogazione 2º anno	410
Erogazione 3º anno	575
Erogazione 4º anno	277
Erogazione 5° anno	624

26.Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2023 dei fondi per rischi ed oneri:

				va.bri.	in m igliaia dieuro
	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2023
F.do Contenzioso con personale	838	-	-	-	838
F.do Contenzioso con terzi	1.692	-	-	-	1.692
Altri fondi diversi	-	-	-	-	-
Totale non corrente	2.530	-	-	-	2.530

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio.

27. Passività finanziarie non correnti e correnti

							V	abriin m igl	aia dieuro	
	31.12.2023			31.12.2022				Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	
Passività del leasing	26.716	3.943	30.659	26.128	3.559	29.686	588	384	972	
Totale	26.716	3.943	30.659	26.128	3.559	29.686	588	384	972	

Le Passività finanziarie correnti e non correnti riguardano l'applicazione del principio IFRS 16 contratti di locazione e concessione (30.654 mila euro) e la rilevazione del rateo passivo su derivati per copertura del prezzo del gasolio (5 mila euro).

28. Altre passività non correnti e correnti

							vai	briin m iglia	ia dieuro
	3	1.12.2023		31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi		5.469	3.469		3.632	3.632	-	1.837	1.837
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. Di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.647	1.647	-	1.529	1.529	-	118	118
Debiti per IVA	-	45	45	-	129	129	-	(84)	(84)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	`-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	161	6.225	6.386	158	5.071	5.071	3	1.153	1.156
Totale	161	13.386	13.547	158	10.361	10.519	3	3.025	3.028

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2023, sono inerenti al personale dipendente.

La voce rileva un incremento di 1.837 mila euro per acconti per contributi relativi agli autobus.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti a settembre 2023 in scadenza nel corso del 2024.

29. Debiti per imposte sul reddito

Non sono presenti debiti per imposte sul reddito

30. Debiti commerciali non correnti e correnti

valbri in m iglia ia dieuro

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	26.698	26.698	-	20.414	20.414	-	6.284	6.284
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	8.870	8.870	-	5.566	5.566	-	3.304	3.304
Totale	-	35.568	35.568	-	25.980	25.980	-	9.588	9.588

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitori carbo-lubrificanti. L'esposizione verso le società del Gruppo riguardano principalmente, contratti di service e contratti di locazione.

31. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- · rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dal'IFRS9.

		valbri in m įglia ia dieuro
	2023	2022
rediti commerciali al costo ammortizzato	16.360	19.224
11. 11. 11. 11. 11. 11. 11. 11. 11. 11.	5	3

Disponibilità ilquide di costo di illino dizzato	-	9
Altre attività al costo ammortizzato	16.438	9.474
Altre attività finanziarie:	8.147	2.419
- Al costo ammortizzato	8.147	2.419
Totale attività finanziarie	40.947	31.120
Finanziamenti al costo ammortizzato	45.049	45.336
Finanziamenti al costo ammortizzato Debiti commerciali al costo ammortizzato	45.049 35.568	45.336 25.980

Altre passività al costo ammortizzato	12.997	9.782
Altre passività finanziarie:	30.658	29.686
- Al costo ammortizzato	30.653	29.686
- Derivati passivi al FVOCI	5	-
Totale passività finanziarie	124.272	110.784

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla perform ance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni. Si evidenzia inoltre che, laddove presenti, il valore delle attività e delle passività finanziarie è comprensivo dei rispettivi derivati di copertura.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *po licy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

vabriin m igliaia dieuro

	31.12.2023					
	Pubblica Amministrazione	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale	
Crediti commerciali correnti e non correnti Altre attività correnti e non correnti	14.372 14.572	1.508 1.576	-	480 127	16.360 16.275	
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	8.147	8.147	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie	28.944	3.084	-	8.754	40.782	

vabriin m įgliaia dieuro

	31.12.2022							
	Pubblica Amministrazione	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale			
Crediti commerciali correnti e non correnti Altre attività correnti e non correnti	17.788 7.874	1.338 1.229	-	98 124	19.224 9.227			
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	2.419	2.419			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	_	-			
Totale attività finanziarie	25.662	2.567	-	2.641	30.870			

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2023 con evidenza delle classi di scaduto:

vabriin m igliaia dieuro

31.	12	.2023	

				Scadu	ti da	
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	16.857	13.610	3.422	7.375	439	41.703
Fondo Svalutazione	4.407	4.636	3.422	-	294	12.759
Pubblica Amministrazione (netto)	12.450	8.974	-	7.375	145	28.944
Società del Gruppo	8.156	230	307	-	70	8.763
Fondo Svalutazione	9	-	-	-		9
Società Del Gruppo (netto)	8.147	230	307		70	8.754
Clienti Terzi	-	-	2.835	388	259	3.482
Fondo Svalutazione	-	-	-	226	172	398
Clienti Terzi (netto)	-	-	2.835	162	87	3.084
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.597	9.204	3.142	7.537	302	40.782

31.12.2022

	20.822 1 3.422 17.400 1 .			Scaduti da				
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale		
Pubblica Amministrazione	20.822	1.541	6.605	40	369	29.377		
Fondo Svalutazione		-	-	-	293	3.715		
Pubblica Amministrazione (netto)	17.400	1.541	6.605	40	76	25.662		
Società del Gruppo	2.555	95	-	-	-	2.650		
Fondo Svalutazione	9	-	-	-	-	9		
Società Del Gruppo (netto)	2.546	95				2.641		
Clienti Terzi	540	701	1.509	47	126	2.923		
Fondo Svalutazione	-		183	47	126	356		
Clienti Terzi (netto)	540	701	1.326	-	-	2.567		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.486	2.337	7.931	40	76	30.870		

L'esposizione complessiva e l'*in paim ent* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31.12.2023 e al 31.12.2022, così come determinati dall'agenzia di rating Standard & Poor's:

31.12.2023									
	FVTPL	FVOCI	cos	TO AMMORTIZZ	ATO				
		12-m onths expected credit bsses	12-m onths expected credit bsses	Lifetin e-not in paired	Lifetin e-in pared				
da AAA a BBB-			8.156	3.081	39.229				
da BB a BB+			-	-	-				
da B a CCC			-	3.482					
da CC a C			-	-	-				
D			-	-	-				
Valori contabili lordi			8.156	6.563	39.229				
F.do svalutazione			9	398	12.759				
Valore netto			8.147	6.165	26.470				

valbriin m įgliaia dieuro

	31.12.2022									
	FVTPL	FVOCI	COSTO AN	IMORTIZZATO						
		12-m onths expected credit	12-m onths expected credit	Lifetin e-not	Lifetin e-					
		bsses	bsses	in paired	in pared					
da AAA a BBB-			2.428	25.883	3.716					
da BB a BB+			-	-	-					
da B a CCC			-	2.751	172					
da CC a C			-	-	-					
D			-	-	-					
Valori contabili lordi			2.428	28.634	3.888					
F.do svalutazione			9	246	3.825					
Valore netto			2.419	28.388	63					

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie:

vabriin m igliaia dieuro

-	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	9	246	3.825	4.080
Rivalutazione netta del fondo svalutazione Attività finanziarie		152	-152	0
acquisite			9.086	9.086
Saldo al 31 dicembre 2023	9	398	12.759	13.166

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finance & Investor Relations della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a

Busitalia Veneto S.p.A.

breve termine, nonché linee di credito *com m itted* e *uncom m itted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncom m itted*.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicate al lordo degli interessi da versare:

Valbriin m įgliaia dieuro

31.12.2023	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali
Passività del leasing	2.764	2.764	5.528	16.550	9.131	36.737
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	4.026	4.026	7.220	14.380	10.365	40.017
Finanziamenti da FSI	5.000	5.000				10.000
Debiti finanziari non derivati	11.790	11.790	12.748	30.930	19.496	86.754
Debiti commerciali	16.661	16.661	-	-	-	33.322
COLLAR di copertura	5	-	-	-	-	5
Debiti finanziari derivati	5	-	-	-	-	5
Totale passività finanziarie	28.456	28.451	12.748	30.930	19.496	120.081

Vabriin m įglaia dieuro

31.12.2022	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali
Passività del leasing	2.205	2.206	4.413	13.241	11.210	33.275
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	3.591	3.335	9.381	6.839	12.190	35.336
Finanziamenti da FSI	5.000	5.000	-	-	-	10.000
Debiti finanziari non derivati	10.796	10.541	13.794	20.080	23.400	78.611
Debiti commerciali	24.870	-	-	-	-	24.870
Totale passività finanziarie	35.666	10.541	13.794	20.080	23.400	103.481

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

Vabriin m įglaia dieuro

31.12.2023	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del leasing	30.653	3.938	18.036	8.679
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	35.049	6.841	18.584	9.624
Finanziamenti da FSI	10.000	10.000	-	-
Derivati passivi	5	5	-	-
Debiti finanziari non derivati	75.707	20.784	36.620	18.303
Debiti commerciali	35.568	35.568	-	-

Vabriin m igliaia dieuro

31.12.2022	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del leasing	29.686	3.558	15.370	10.758
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	35.336	6.926	16.220	12.190
Finanziamenti da FSI	10.000	10.000	-	-
Debiti finanziari non derivati	75.022	20.484	31.590	22.948
Debiti commerciali	25.980	25.980	-	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

I Debiti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti da Finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus. I debiti commerciali segnalano un incremento del 36,9% determinato da una ripresa dei servizi e dall'incremento dei costi.

Le Passività del leasing (30.653 mila euro) rappresentano il valore attuale dei canoni futuri che la società dovrà corrispondere per effetto dei contratti di locazione e concessione in applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle policy di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile. La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

					valori in r	migliaia di euro
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	75.707	86.759	23.585	12.748	30.930	19.496
Saldo al 31 dicembre 2023	75.707	86.759	23.585	12.748	30.930	19.496
Tasso variabile	75.022	78.611	21.337	13.794	20.080	23.400
Saldo al 31 dicembre 2022	75.022	78.611	21.337	13.794	20.080	23.400

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

32.Ulteriori Informazioni

Passività e attività potenziali

ARBITRATI

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

Procedimenti civili ed amministrativi

Procedimenti civili

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Rubano

Giudizio promosso nel 2018 dal Comune di Rubano avanti al Tribunale di Padova per chiedere l'accertamento del proprio preteso diritto ad ottenere la restituzione delle somme versate dal 2001 al 2017 al soggetto gestore del trasporto pubblico locale (dapprima APS Holding S.p.A. e poi, a decorrere dal 2015, Busitalia Veneto) in virtù di una convenzione stipulata nel 2001 con il Comune di Padova. Con sentenza non definitiva del 26.1.2021 il Tribunale di Padova ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in relazione a tutte le domande proposte dal Comune di Rubano nonché in relazione a tutte le domande riconvenzionali proposte da Busitalia Veneto. Detta sentenza è stata impugnata dal Comune di Rubano dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia la quale, con sentenza del 15.3.2023, ha confermato l'appellata sentenza del Tribunale di Padova in punto di giurisdizione, accogliendo il secondo motivo di appello incidentale proposto da Busitalia Veneto in punto di spese di lite. Il Comune ha riassunto il giudizio dinanzi al TAR Veneto.

Richiesta importo integrativo del corrispettivo regionale per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Ponte San Nicolò.

Giudizio promosso nel 2023 da Busitalia Veneto avanti al Tribunale di Padova per la condanna del Comune di Ponte San Nicolò (PD) al pagamento dell'importo integrativo del corrispettivo regionale per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico urbano previsto dalla convenzione stipulata dal Comune di San Nicolò con il Comune di Padova in data 27.3.2001 per gli anni 2015 e 2016 (saldo residuo) e 2017-2021 (intero), nella misura di € 904.583,61. Il Comune di Ponte San Nicolò si è costituito nel giudizio.

Annullamento delibere stanziamento spesa servizi TPL

Giudizio promosso da Busitalia Veneto dinanzi al TAR Veneto nei confronti del Comune di Rubano per l'annullamento della delibera con la quale il Comune ha disposto l'annullamento in autotutela della delibera di stanziamento e impegno di spesa per il riconoscimento dei compensi per servizi di trasporto per l'anno 2017. Il procedimento è riunito al procedimento riassunto dal Comune avanti al giudice amministrativo a seguito della pronuncia della sentenza della Corte d'Appello di Venezia sopra citata.

Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 27 mila euro.

Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

			valori in migliaia di euro
	2023	2022	Variazione
Amministratori	252	252	-
Sindaci	34	34	-
Organismo di Vigilanza	15	15	-
Totale	301	301	-

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2022 sono disponibili sul sito della Società

	valori i	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021		
Attività				
Totale attività non correnti	11.749.540	11.088.483		
Totale attività correnti	2.642.883	2.573.920		
Totale attività	14.392.423	13.662.403		
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.607.138	1.607.138		
Riserve	308.581	120.531		
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.068.927	1.066.761		
Utile (Perdite) d'esercizio	82.137	2.281		
Totale Patrimonio Netto	3.066.783	2.796.711		
Passività				
Totale passività non correnti	7.006.817	6.697.746		
Totale passività correnti	4.318.823	4.167.946		
Totale passività	11.325.640	10.865.692		
Totale Patrimonio Netto e passività	14.392.423	14.392.423 13.662.403		

valbri in m iglia ia dieuro

	2022	2021
Disavi o proventi	5.094.514	4.552.326
Ricavi e proventi Costi operativi	(4.912.415)	(4.485.652)
Proventi e (oneri) finanziari	(82.662)	(80.750)
Imposte sul reddito	(17.300)	16.357
Risultato netto d'esercizio	82.137	2.281

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FERROVIE DELLO STATO	<u>Commerciali e diversi:</u> Ricavi e recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Oneri assicurativi
		Servizi Corporate
	<u>Finanziari:</u> Cash pooling	<u>Finanziari:</u> Oneri finanziari
	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
	Ricavi e recuperi diversi	Affitti immobiliari
	Distacchi di personale	Servizi Corporate
BUSITALIA SITA NORD	·	Emolumenti CdA
		<u>Finanziari:</u>
		Leasing
Altre imprese		
BUSITALIA RAIL SERVICE		Commerciali e diversi:
		Autoservizi
FEDCOFOIT		<u>Commerciali e diversi:</u> Indicizzazioni
FERCREDIT		
		<u>Finanziari:</u>
		Finanziamenti
		Commerciali e diversi:
FERSERVIZI		Oneri diversi
		Servizi amministrativi Servizi amministrazione del personale
ITAL CERTIFER		Commerciali e diversi:
ITALCERTIFER		Manutenzione tram
MERCITALIA LOGISTICS	<u>Commerciali e diversi:</u> Recuperi diversi	
		Commerciali e diversi:
RFI		Prestazioni sanitarie
TDENITALIA	Commerciali e diversi:	
TRENITALIA	Autoservizi	
BUSITALIA CAMPANIA		Commerciali e diversi:
DOST META CHILI MITA		Compensi cariche sociali
SAVIT		Commerciali e diversi:
Albura mandi namula i		Allestimenti autobus
Altre parti correlate		

Busitalia Veneto S.p.A.

	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
APS HOLDING SPA	Ricavi e recuperi diversi	Locazioni
		Ricavi e recuperi diversi
GRUPPO ENEL		Commerciali e diversi:
GROPPO LINEL		Utenze
		Commerciali e diversi:
GRUPPO ENI		Utenze
		Carburanti
GRUPPO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
GRUPPO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Ricavi e recuperi diversi	Contributi su finanziamenti
GRUPPO LEONARDO	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
	Ricavi e recuperi diversi	Servizi informatici
		Commerciali e diversi:
GRUPPO POSTE ITALIANE		Spedizioni
		Oneri gestione conto corrente corrispondenza
PREVINDAI		Commerciali e diversi:
PREVINDAL		Fondi previdenziali
EUROFER		Commerciali e diversi:
LUKUFLK		Fondi previdenziali
ALTDI CONDI DDEVIDENZIALI	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
ALTRI FONDI PREVIDENZIALI	Fondi previdenziali	Fondi previdenziali
CONTROLLATE DI FNM	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:
CONTROLLATE DI FINIM	Ricavi e recuperi diversi	Prestazioni di servizi

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 delle transazioni con parti correlate.

vabriin m igliaia dieuro

			31.12.2023			2023		
Denominazione	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
Controllanti								
Ferrovie dello Stato	8	193	-	-	-	(55)		
Busitalia Sita Nord	137	6.142	-	-	-	3.521		
Altre imprese								
Busitalia Rail Service	-	81	-	-	-	-	-	
Busitalia Campania	-	40	-	-	-	40	-	
Fercredit	-	289	-	-	-	42	-	
Ferservizi	-	31	-	-	-	186	-	
Italcertifer		10	-	-	-	10	-	
Mercitalia Logistics	55	-	-	-	-	-	-	
Trenitalia – Regionale	14	-	-	-	-	6	66	
Rete Ferroviaria Italiana	-	38	-	-	-	272	-	
Savit	395	2.042	-	-	-	1.820	147	
Altre parti correlate								
APS Holding	614	5.861	-	-	-	3.607	300	
Gruppo ENEL	-	292	-	-	=	370	-	
Gruppo ENI	361	-	-	-	-	2.136	-	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2	25	-	_	_	68	3	
Gruppo Leonardo	-	720	-	-	_	160	4	
Gruppo Poste Italiane	1	-	-	-	-	1	-	
Previndai	-	29	-	-	-	41	-	
Eurofer	-	158	-	-	-	-	-	
Altri fondi previdenziali	733	9	-	-	_	1.676	-	
Controllate di FNM	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	1.029	10.228	-	-	-	11.591	220	

Rapporti finanziari

					vabriin m	igliaia dieuro
	31.12.2023				2023	
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato	8.147	10.005	-	-	571	237
Busitalia Sita Nord	-	2.091	-	-	72	-
Altre imprese						
Fercredit	-	35.049	-	-	2.187	-
TOTALE	8.147	47.145	-	-	2.830	237

- Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito ed assicurativi a favore di terzi, a garanzia di impegni di varia natura. Le garanzie più significative sono emesse a favore della Provincia e del Comune di Padova per l'affidamento del servizio TPL per 14.163 mila euro e a favore della Motorizzazione civile di Padova per 3.424 mila euro.

La Società detiene altresì polizze fidejussorie rilasciate a proprio favore per impegni assunti da terzi a favore della medesima.

- Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019).

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

			vabriin euro
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo Incassato nel corso dell'esercizio	Data di incasso
Provincia di Padova	c/esercizio CONTR.COVID ANNO 2021 DGR 1258 2022	31.514,25	25.01.2023
Comune di Padova	c/esercizio INC.CONTRIBUTO TRASP.SCOLAST.DECR.4 2020	2.477,35	14.02.2023
Provincia di Padova	c/esercizio MINOR INTR.EX SITA DDR528/2022 DGR1258	1.201.963,26	14.02.2023
Provincia di Padova	c/esercizio MINOR INTR.EX APS DDR 528/2022 DGR 1258	129.804,14	14.02.2023
Comune di Padova	c/esercizio MINOR INT.COVID 2021.NOTE 4 17022023	349.538,00	22.02.2023
Comune di Padova	c/esercizio MINOR INT.COVID 2021.NOTE 4 17022023	1.012.179,78	22.02.2023
Comune di Padova	c/esercizio MINOR INT.COVID 2020.NOTE 2 10022023	1.175.902,09	20.02.2023
Provincia di Rovigo	c/esercizio MINOR INTROITI COVID 2019 DGR1762/2021	201.174,95	27.02.2023
Provincia di Rovigo	c/esercizio MINOR INTROITI COVID 2021 DGR 1258/2022	17.388,89	27.03.2023
Comune di Rovigo	c/esercizio INC.MINOR INTROITI 2021 DGR1258 E DDR489	4.689,78	28.08.2023
Comune di Padova	c/capitale ACCONTO CONTR.BUS Matr. 41046/41050	184.627,20	18.01.2023
Provincia di Rovigo	c/capitale DGR 1652/21 BUS MATR. 46018/19/20/21/22/23	492.102,00	25.01.2023
Provincia di Padova	c/capitale ACC.GRV 1652/21 Matr.dal 46006/46017	1.071.602,80	10.02.2023
Comune di Rovigo	c/capitale DGR 1123/2021 ACC.40% MATR. 41054	61.814,80	24.02.2023
Comune di Padova	c/capitale ANTICIPAZIONE ACQ.BUS ELETTRICI	2.133.459,60	27.02.2023
Comune di Rovigo	c/capitale CONTRIBUTO DGR 826 MATR.22001	308.118,00	31.03.2023
Comune di Rovigo	c/capitale CONTRIBUTO RISORSE PIANO STRAT.	1.242.237,00	28.03.2023
Provincia di Padova	c/capitale CONTR.DGR 826/2020 E 746/2021	3.478.787,20	29.05.2023
Provincia di Padova	c/capitale CONTR.DGR 1123/2021(15 BUS EXTR.)	1.180.327,80	14.07.2023

Busitalia Veneto S.p.A.

AVEPA	c/capitale SIMBEI CONTR Sistemi trasporto	614.491,43	07.09.2023
Provincia di Padova	c/capitale 40%PER ACQUISTO 5 BUS CITARO EXTR.	160.000,00	28.11.2023
Comune di Padova	c/capitale SALDO CONTR.BUS 41046./.41050	738.508,80	24.11.2023
Provincia di Rovigo	c/capitale DGR 1123 € 386.163+DGR 1652 € 1.259.442	1.645.605,00	20.12.2023
Provincia di Padova	c/capitale SALDO DGR1652/2021 MATR.46006-46017	4.183.029,20	22.12.2023
Comune di Rovigo	c/capitale DGR 677/2020 per acqu.bus matr.55173	120.342,00	22.12.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 11/2022	515.584,60	22.03.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 12/2022	653.972,00	23.03.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 05/2023	428.007,20	07.08.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 04/2023	348.595,70	03.08.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 06/2023	292.773,49	16.08.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 07/2023	273.619,55	03.10.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 08 E 09/2023	157.635,60	16.11.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 11/2023	557.870,06	22.12.2023
MEF	BONUS TRASPORTI 11/2023	210.971,40	21.12.2023

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio 2023:

vabri in euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Regione Veneto	c/esercizio DGRV 1491/2023 All A- Finanz. del FNT	2.808.025,03
Regione Veneto	c/esercizio DDR 1586/2023 AllB Finanz. copertura di minori ricavi tariffari 2021	18.236.489
	Ristori covid 2021 contabilizzati nel 2022)	(5.470.807)
Regione Veneto	c/esercizio DDR 1493/2023 Finanz. copertura di finanziamenti aggiuntivi straordinari 2023 (importo netto IVA)	2.726.347,61
Regione Veneto	c/esercizio DDR 1492/2023 All B Ristori carburante 2022	3.555.203,25
Comune di Padova	FIN DM 443 DEL 12.11.2021	1.298.603,56
Ministero Lavoro e Ministero Infrastrutture	c/esercizio Contributi oneri malattia 2023	28.621,82

33. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

34. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile d'esercizio di euro 2.708.065 che si propone di destinare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che tale risultato positivo attesta comunque il patrimonio netto a 4.149.466 euro, con perdite registrate nei precedenti esercizi che superano di un terzo il capitale sociale. Tuttavia, poiché la Società ha beneficiato della sterilizzazione delle perdite emerse negli esercizi 2021 e 2022, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Padova, 29 febbraio 2024

Il Presidente

Antonio Barbarino

BUSITALIA VENETO S.p.A.

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.
Sede legale in Padova (PD) – Via del Pescarotto 25/27
Cap. Soc. Euro 20.500.000,00 i.v. - R.E.A. di Padova n. 424890
Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Padova n. 04874020284

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci Agli azionisti Busitalia Veneto S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Si rappresenta che il presente Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato con assemblea dei soci del 28/06/2021 con scadenza fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023 ed è così composto:

- Dr. Antonio Sgarbossa Presidente
- Dr.ssa Margherita Bonitatibus Sindaco effettivo
- Dr. Luca Littamè Sindaco effettivo
- Dr.ssa Maria Cristina Moretti Sindaco Supplente
- Dr. Enrico Bandera Sindaco Supplente

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, risulta conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 28 marzo 2023, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alla società di revisione spetta la revisione legale del bilancio di esercizio della società, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili inclusa anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Busitalia Veneto S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti applicabili, quali i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

1.a) Premessa

Il collegio sindacale ha proceduto ad eseguire le verifiche richieste dalla legge, partendo dall'esame della attività della società e della struttura di organizzazione e controllo, tenendo conto delle dimensioni e della

complessità della società stessa. Il collegio sindacale ha proceduto a pianificare le attività di controllo e di vigilanza, procedendo innanzitutto alla valutazione dei rischi e ponendo quindi enfasi sulle situazioni nelle quali le criticità apparivano maggiori. Nel corso dell'esercizio, quindi, il collegio sindacale ha proceduto, in conseguenza della pianificazione ad effettuare verifiche periodiche, ai cui verbali comunque lo scrivente collegio sindacale rimanda.

Il collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio:

- non vi sono stati mutamenti di attività da parte della società;
- non vi sono stati mutamenti sostanziali nella struttura organizzativa della società;
- non vi sono state variazioni sostanziali nelle procedure.

1.b) Osservanza della legge e dello statuto

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha proceduto nell'esercizio a verificare come l'attività posta in essere dalla società sia stata ossequiosa del dettato normativo e dello statuto;
- comunica di aver partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione e alle assemblee dei soci
 e dà atto che tutte le riunioni di consiglio di amministrazione e tutte le assemblee si sono tenute
 rispettando la disciplina di legge e statutaria, anche in materia di convocazioni e di quorum costitutivi
 e deliberativi;
- ha proceduto nel corso dell'esercizio a verificare che la società abbia correttamente adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa societaria e, in particolare, abbia rispettato le norme sulla predisposizione del bilancio dell'esercizio, su cui comunque più in appresso, abbia rispettato le disposizioni previste dalla normativa fiscale, ed abbia rispettato le disposizioni del D.Lgs. 231/01, le norme sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la disciplina dell'antiriciclaggio e la disciplina sulla privacy;
- si è relazionato periodicamente, con i rappresentanti della società di revisione prima KPMG S.p.A., e poi PricewaterhouseCoopers S.p.A. in seguito, soggetti incaricati della revisione legale dei conti, per il reciproco e periodico scambio di informazioni, da quanto riferito dalla stessa società non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- si è relazionato con l'Organismo di Vigilanza, il quale ha fatto presente: dalla relazione "non sono state riscontrate criticità meritevoli di evidenza".

1.c) Struttura organizzativa

Il collegio sindacale ha proceduto nel corso dell'esercizio a verificare e valutare l'adeguatezza ed il funzionamento della struttura organizzativa e le sue variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, il collegio sindacale ha potuto verificare che esistono e sono funzionanti le strutture amministrativo – contabili, quelle per il rispetto degli adempimenti del personale e come la società si avvalga dell'ausilio di consulenti esterni.

Il personale della società appare sufficientemente preparato e le competenze sono in linea con le necessità della società, con le sue dimensioni e la sua complessità.

1.d) Osservanza dei principi di corretta anministrazione

Il collegio sindacale, anche esercitando i poteri di cui all'art. 2403-bis c.c., ha ottenuto dagli amministratori informazioni esaustive sulle operazioni societarie.

In generale le decisioni assunte dai soci e dagli amministratori sono state in linea con la legge, con lo statuto e rientravano nell'oggetto sociale; le operazioni poste in essere dagli amministratori sono state in linea con quanto deliberato dall'assemblea dei soci, non sono state palesemente imprudenti o rischiose e sono state congruenti e compatibili con le risorse disponibili, senza intaccare l'integrità del patrimonio sociale.

Non risultano compiute nel corso dell'esercizio operazioni che possano far sorgere dubbi sull'assenza di terzietà e sulla sussistenza di un conflitto di interesse.

1.e) Osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo

Il collegio sindacale ha proceduto a rilevare le direttive esistenti nella società e le procedure formalizzate e non formalizzate, stabilite al fine di garantire che i poteri siano stati assegnati e le decisioni siano state prese ad un appropriato livello di competenza e responsabilità.

Il collegio sindacale ha proceduto a rilevare come sussista chiaramente una separazione delle funzioni tra i soggetti che hanno i poteri e i soggetti che procedono ai controlli e alle verifiche, come le decisioni vengano prese effettivamente dai soggetti ai quali le responsabilità siano state formalmente attribuite e come sussistano procedure dirette ad assicurare la presenza di personale con appropriata competenza per svolgere la funzione assegnata.

1.f) Osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile

Il collegio sindacale ha verificato l'assetto amministrativo – contabile e rileva come gli uffici amministrativi siano strutturati coerentemente con le dimensioni e la complessità dell'impresa.

1.g) Altre informazioni

Il collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari o inusuali, o, in generale, altri atti significativi, di portata tale da richiederne la segnalazione nel corpo della presente relazione.

Il collegio sindacale dà atto di non aver dovuto supplire ad omissioni o a ritardi ingiustificati dell'organo amministrativo, né di aver convocato l'assemblea per la sussistenza di fatti censurabili di rilevanti gravità, con urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Il collegio sindacale dà atto di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né di aver dato impulso alla procedura di cui all'art. 2409, comma 7, c.c..

Sono stati richiesti nel corso dell'esercizio i seguenti pareri richiesti dalla legge:

- a) nomina società di revisione,
- b) cooptazione amministratore.

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

2,a) Elementi generali e processo di predisposizione dell'informativa finanziaria

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione della seduta del 29 febbraio 2024 e comunicato al collegio sindacale in data 29 febbraio 2024, in ossequio alla previsione dell'art. 2429, comma 1, c.c..

Il collegio sindacale rileva che il bilancio posto a disposizione è composto, come richiesto dalla legge, di situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, rendiconto finanziario e note al bilancio ed è corredato dalla relazione sulla gestione e sono presenti gli allegati di legge.

Il collegio sindacale dà atto che:

- nella predisposizione del bilancio sono stati rispettati i criteri di valutazione stabiliti dal codice civile e tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente;
- non sussistono deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali verificatisi ed alle informazioni di cui il collegio sindacale è venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

2,b) Osservazioni in merito all'approvazione del bilancio

Il collegio sindacale evidenzia come il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sia un utile di Euro 2.708.065.

La proposta di destinazione degli utili, di cui al punto 22-septies, dell'art. 2427 c.c. è la seguente: di destinare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo negli esercizi precedenti, evidenziando altresì che la Società ha beneficiato della sterilizzazione delle perdite emerse negli esercizi 2021 e 2022, e quindi non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività, la società di revisione non ha nulla da riportare.

Il collegio sindacale concorda con la proposta degli amministratori riportata in nota integrativa.

Pertanto, in ragione di tutto quanto sopra esposto, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, così come predisposto dagli amministratori.

Padova li, 11 marzo 2024

Il collegio sindacale

Dott. Antonio Sgarbossa - Presidente

Dott.ssa Margherita Bonitatibus - Sindaco effettivo Margherita Bonitatibus

Dott. Luca Littamè - Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti della Busitalia Veneto SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Busitalia Veneto SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Dati Corrispondenti

Il bilancio d'esercizio della società Busitalia Veneto SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Busitalia Veneto SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore



significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

 abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Busitalia Veneto SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Veneto SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Simone Gioia

(Revisore legale)